



Bilancio al 31 dicembre 2017

(Progetto di Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione del 05 marzo 2018)

TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.p.A.

Via P. Gorini 50 – 10137 Torino (TO)

Codice Fiscale e Registro Imprese di Torino 08566440015

Capitale sociale sottoscritto € 86.794.220 i.v.

Società sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A.

Fascicolo di bilancio al 31/12/2017

Pagina 1



Organi Sociali di TRM S.p.A.

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente – Ing. Renato Boero (4)

Amministratore Delegato – Ing. Mauro Pergetti (5)

Consigliere – Dott. Giovanni Chinosi

Consigliere – Dott.ssa Sabatino Stefania (6)

Consigliere – da nominare

Collegio Sindacale (2)

Presidente – Dott. Salvatore Regalbuto

Sindaco Effettivo – Dott.ssa Margherita Spaini

Sindaco Effettivo – Dott. Ernesto Carrera

Sindaco Supplente – Dott.ssa Claudia Tesio

Sindaco Supplente – Dott. Maurizio Cacciola

Società di Revisione (3)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Durata:

- (1) il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11/04/2016 e, ai sensi dell'art. 18 3^a comma dello Statuto Societario, rimarrà in carica per tre esercizi finanziari e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.
- (2) il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11/04/2016 e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2018.
- (3) la Società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti dell'11/04/2016 e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2018.
- (4) Renato Boero è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data il 14 ottobre 2016 e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2018.
- (5) Mauro Pergetti, già nominato dall'Assemblea dei Soci dell'11/04/2016 in qualità di Consigliere di Amministrazione, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data il 11/04/2017 e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2018.
- (6) Stefania Sabatino è stata nominata dall'Assemblea dei Soci in data il 11/04/2017 e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

Nota: il Consigliere Geom. Giuseppe Marsaglia Cagnola è cessato in data 13/10/2017.



Bilancio al 31/12/2017

Assemblea dei Soci del 09/04/2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.p.A. (TRM S.P.A.)

Sede in Via P. Gorini 50 - 10137 - Torino (TO)
Codice Fiscale e Registro Imprese di Torino 08566440015
Capitale sociale sottoscritto €. 86.794.220 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

ai sensi delle disposizioni di legge e dello Statuto sociale, viene presentato per l'approvazione il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 che riporta un utile pari a € 18.969.585.

Il presente bilancio, riferito al 31 dicembre 2017, è stato redatto in conformità agli artt. 2428 e 2423 del codice civile e si compone dei seguenti documenti: Relazione sulla Gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, intende fornire le informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società è stata costituita nel 2002 per progettare, realizzare e gestire l'impianto di termovalorizzazione del Gerbido.

Il 2017 è stato il terzo anno di gestione piena e diretta dell'impianto da parte della Società.

Il termovalorizzatore di Torino, dal 16 luglio 2015, è stato autorizzato dalla Città Metropolitana di Torino, a seguito della revisione dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) ed in conformità alle previsioni normative, ad operare a saturazione del carico termico.

Al termovalorizzatore, con la medesima determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 135-22762/2015, che ha disciplinato quanto prima indicato, è stata attribuita la qualifica di impianto di recupero energetico R1.

Tale adeguamento ha incrementato la quantità di rifiuti trattabili ed ha rimosso la precedente limitazione al quantitativo di rifiuti speciali trattabili.

Nel corso del 2017 si è manifestata ancora la presenza di mercurio (Hg) nelle emissioni, talvolta con la stessa entità degli eventi che hanno caratterizzato la fine dell'anno 2016. Gli accorgimenti nel frattempo messi a punto hanno consentito di non limitare eccessivamente l'operatività delle linee, tuttavia il problema non è ancora risolto in quanto non si è riusciti a determinare una correlazione fra il conferimento (e quindi l'area di raccolta) con l'arrivo delle quantità di mercurio che causano superi a camino del limite orario (non fiscale) di 50 mg/Nmc e di conseguenza l'arresto dell'alimentazione per un periodo di mezz'ora.

Oltre ad incaricare un'agenzia di investigazione, che peraltro non ha dato gli effetti sperati, si sta comunque anche agendo sull'impianto apportando alcune modifiche (inizialmente per un periodo di prova) al sistema di dosaggio del carbone attivo, principale agente di trattamento del mercurio nei fumi.

Nonostante i problemi di cui sopra, tuttavia, gli accorgimenti finora attuati hanno consentito di superare la quantità di rifiuti trattati previsti a budget per l'anno 2017. Anche la disponibilità delle linee è sensibilmente aumentata, grazie alla concentrazione delle attività di manutenzione durante le fermate programmate e alle attività di manutenzione preventiva.

A seguito dei problemi evidenziati già nel corso del 2016, in cui si era dovuto prendere atto di una carenza infrastrutturale alternativa al Termovalorizzatore del Gerbido, con Città Metropolitana e ATO-R si è concordato, nel corso del 2017, un piano di emergenza per lo smaltimento dei rifiuti in caso di difficoltà di smaltimento da parte del termovalorizzatore.

Azionariato e finanziamento da parte dei Soci

Al 31/12/2017 l'azionariato della Società era così composto.



Gli azionisti di TRM V. S.p.A. al 31/12/2017 erano TRM Holding S.p.A. al 51% e Iren Ambiente S.p.A. al 49%.

Il capitale sociale al 31/12/2017 è pari ad Euro 86.794.220.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile si attesta che la società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A..

Finanziamento da parte di istituti di credito

Per disporre di adeguate risorse finanziarie a copertura dei costi correnti e degli investimenti necessari alla realizzazione e gestione del termovalorizzatore del Gerbido, iniziativa realizzata in *project financing*, la società ha stipulato, con BNP Paribas S.A., BEI (Banca Europea per gli Investimenti), Unicredit S.p.A. e Banca Popolare di Vicenza, uno specifico contratto di finanziamento il 29 ottobre 2008, modificato nel 2010 una prima volta in data 21 gennaio 2010, una seconda volta in data 2 luglio 2010 e successivamente in data 30 gennaio 2013.

L'esposizione complessiva alla data del 31/12/2017 (€ 295.030.140 valore nominale da piano di ammortamento del finanziamento) risulta perfettamente allineata con il nozionale dello strumento di copertura dal rischio di tasso (I.R.S. - *Interest Rate Swap*) stipulato in collegamento con il Contratto di Finanziamento.

In data 30/06/2017 ed in data 29/12/2017 la Società ha provveduto a versare la quarta e la quinta rata di rimborso del finanziamento previste dal piano ammortamento pari rispettivamente, in quota capitale, ad € 6.030.780 (2,181650% del debito) e ad € 8.457.368 (2,54740% del debito).

Consulente tecnico indipendente delle banche

La società STANTEC S.p.A. (ex MWH S.p.A.), in qualità di Consulente Tecnico Indipendente ("CTI"), nell'interesse congiunto delle Banche Finanziatrici e di TRM S.p.A., ha continuato nel 2017 l'attività di monitoraggio della gestione dell'impianto redigendo appositi report.

Esercizio dell'impianto

Nell'anno 2017 si rilevano:

- rifiuti conferiti pari a 510.971,16 tonnellate di cui 56.331,31 tonnellate di RSA;
- rifiuti trattati: 514.919 tonnellate;
- energia elettrica prodotta: 397.073 MWh.

Enti di Controllo – Adempimenti autorizzativi

Nel corso dell'anno sono state avanzate dalla società alla Città Metropolitana di Torino richieste di modifiche non sostanziali finalizzate a consentire una migliore gestione dell'impianto e si è dato avvio alla predisposizione della documentazione per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Incentivi (ex Certificati verdi)

In data 26/09/2017 il GSE ha riconosciuto alla Società gli Incentivi (ex Certificati Verdi) relativi alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile relativa all'anno 2016.

La Società, in relazione all'apposita Convenzione sottoscritta con il G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.), ha provveduto a cedere allo stesso gli Incentivi (ex Certificati Verdi) seguendo la disciplina negoziale.

A novembre 2017 si è registrato l'accredito degli stessi.

Assicurazioni

TRM S.p.A., con specifico riferimento alla gestione dell'impianto di termovalorizzazione, mantiene attive le seguenti coperture assicurative:

- polizza *All Risks* (incluso il guasto macchine);
- polizza RCT/O/P (responsabilità civile verso terzi, prestatori di lavoro e da prodotti);
- polizza RC Inquinamento (responsabilità ambientale insediamenti);

Tale pacchetto assicurativo risponde a quanto previsto dal Contratto di Finanziamento.

Contenziosi

Sussistono alcune situazioni in corso di ammende/sanzioni in relazione a procedimenti sanzionatori (verbali ARPA), che non costituiscono situazioni in contenzioso. A tale riguardo erano già stati prudenzialmente costituiti (ove sussistono) fondi rischi ed oneri e per il dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa.

Nel 2016 era in essere un contenzioso conseguente ad decreto ingiuntivo ricevuto dalla società nel 2016 da parte di un fornitore della Coopsette Soc. Coop. in liquidazione coatta amministrativa. La vertenza ha riguardato una vicenda contrattuale intercorsa tra Coopsette Soc. Coop. e Presider S.p.A. (forniture di fondo per cemento armato sagomato con riferimento al contratto di appalto avente ad oggetto la costruzione del termovalorizzatore) rispetto a cui TRM S.p.A. risultava estranea. Con la sentenza n. 2360/2017 del 26 aprile 2017 (pubblicata il 5/05/2017) del Tribunale di Torino ha accolto l'opposizione promossa da TRM S.p.A., ha revocato il decreto ingiuntivo emesso il 25/01/2016 ed ha condannato Presider S.p.A. al pagamento delle spese di lite.

BNP Paribas S.A. ha presentato ricorso presso l'*High Court of Justice of London* per l'accertamento della validità del contratto derivato stipulato da TRM S.p.A. in collegamento al Contratto di Finanziamento, nonché per l'accertamento della correttezza della consulenza prestata dalla banca. La notifica di questo ricorso è avvenuta il 10 marzo 2017 e, a seguito dei depositi delle memorie e repliche, le udienze, programmate a dicembre 2017, sono state successivamente rinviate a giugno 2018.

TRM S.p.A. ha citato in giudizio BNP Paribas S.A., per far dichiarare l'inadempimento di BNP Paribas S.A. nel contratto di consulenza per il contratto derivato precitato, presso il Tribunale di Torino (r.g.

n° 9783/2017) notificando e depositando di domanda di mediazione n. 568/2017. In data 7 giugno 2017, nella riunione davanti l'organismo di mediazione, le parti non si sono dichiarate disponibili ad avviare la mediazione e BNP Paribas S.A. si è costituita in giudizio. Si è svolta l'udienza di comparizione in data 8 novembre 2017 mentre l'udienza per le valutazioni istruttorie e per sentire le parti è stata fissata a maggio 2018.

Infine, con ricorso notificato in data 31.10.2017 ex art. 41 codice di procedura civile, BNP Paribas S.A. ha proposto regolamento di giurisdizione avanti le Sezioni Unite della Corte di Cassazione rispetto al procedimento di cui sopra (r.g. n° 9783/2017). In data 7 dicembre 2017 TRM S.p.A. ha notificato controricorso alla Corte di Cassazione.

Con riferimento ai tre contenziosi in essere sono stati costituiti adeguati fondi rischi ed oneri e per il dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa.

Contratti di conferimento in essere

Si ricordano i contratti ventennali con CO.VA.R 14 (Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14), C.C.S. (Consorzio Chierese per i Servizi), AMIAT S.p.A. (Consorzio di Bacino 18), CIDIU (Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana) e ACSEL S.p.A.; la restante parte di rifiuti conferiti, urbani e speciali, sono stati gestiti con contratti di validità annuale ovvero infrannuale.

Sono in corso, in collaborazione con ATO-R, attività propedeutiche finalizzate alla stipula di ulteriori contratti di conferimento di rifiuti urbani di durata pari alla durata della Concessione di TRM S.p.A..

Contratti di servizio con IREN S.p.A. e Iren Ambiente S.p.A.

In seguito al distacco in Iren S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A. di risorse di Staff di TRM S.p.A. è stata avviata la predisposizione dei contratti di service fra Iren S.p.A. e TRM S.p.A. e fra Iren Ambiente S.p.A. e TRM S.p.A.. Nel corso dell'anno i testi contrattuali nonché i corrispettivi economici sono stati oggetto di negoziazione e di successivi approfondimenti con le banche finanziatrici e con ATO-R.

Ulteriori attività tecniche.

Le reti di raccolta acque reflue sia industriali che civili e meteoriche dell'impianto gestite da SMAT funzionano regolarmente.

Il collegamento tra l'impianto e la rete di gas naturale gestita da SNAM funziona regolarmente.

Il collegamento tra l'impianto e la rete di acqua industriale gestita da SAP funziona regolarmente.

Inoltre, in collaborazione con SAP, prosegue il monitoraggio delle falde acquifere su cui insiste il campo pozzi di SAP stessa.

Edificio teleriscaldamento

In collaborazione con Iren Energia S.p.A. e con riferimento al progetto di sviluppo del teleriscaldamento dei comuni di Beinasco e Grugliasco, già nel corso del 2016 si era giunti alla condivisione del testo del contratto di somministrazione del calore, propedeutico all'avvio della realizzazione dell'edificio di teleriscaldamento (in capo a TRM S.p.A.) e delle connesse opere elettromeccaniche (in capo a Iren Energia S.p.A.).

Nel corso del 2017 (a novembre), in seguito all'acquisizione del consenso da parte degli istituti finanziatori, sono stati avviati i lavori per la realizzazione dell'edificio che alloggerà le apparecchiature, di competenza Iren Energia S.p.A., per la fornitura del calore alla rete del teleriscaldamento.

Nuovo impianto di deodorizzazione.

Con la Determinazione n. 218-21191/2016 del 18/08/2016 la Città Metropolitana di Torino ha imposto le seguenti modifiche sull'impianto di deodorizzazione:

- tecnologia a carbone attivo;
- portata nominale: 130.000 m³/h;

- vita utile del materiale tra una sostituzione e l'altra: circa 15 giorni;
- modularità;
- il sistema è costituito da moduli in parallelo;
- il sistema è in grado di marciare con numero variabile di moduli in caso di servizio in parallelo ad una sola linea di incenerimento attiva;
- il sistema permette la sostituzione della carica mantenendo il presidio in funzione;
- ridondanza del sistema di aspirazione.

Il nuovo impianto è stato collaudato in giugno 2017, prima della fermata totale delle linee di termovalorizzazione per le manutenzioni programmate.

Altre opere

Nel corso del 2017 sono proseguite le attività per il miglioramento ambientale e di sicurezza degli ambienti di lavoro.

In particolare sono stati installati:

- analizzatori di processo in continuo dei valori di mercurio prima del trattamento con carbone attivo, in modo da tenere sotto controllo i picchi di mercurio e poter effettuare manovre correttive;
- un impianto sperimentale per il dosaggio booster del carbone attivo additivato in caso di picchi di mercurio;
- un impianto pilota per il dosaggio di calce additivata con ossido di magnesio in camera di combustione allo scopo di risparmiare bicarbonato di sodio (reagente più costoso) e contemporaneamente ridurre le incrostazioni da ceneri di caldaia;
- un elevatore a tazze per i prodotti sodici residui in sostituzione di quello esistente che provocava fuoriuscita di polveri;
- un sistema di aspirazione delle polveri;
- una modifica del punto di sbarco del montacarichi, in modo da poter trasportare materiale in sicurezza nelle parti superiori delle caldaie.

Comunicazione

Nel 2017 è stata svolta - in stretta collaborazione con le forze dell'ordine - attività di ufficio stampa e di comunicazione per far conoscere ai cittadini come vengono distrutti i materiali stupefacenti presso il termovalorizzatore.

È proseguito il lavoro con l'Università di Torino relativamente al Progetto Monviso 2.0, finalizzato al monitoraggio dei canali *web* e *social* per l'analisi dell'opinione pubblica sull'impianto. Durante il 2017 sono stati elaborati complessivamente n.2 *report* di sintesi, più un breve *focus* sul tema radioattività nel mese di agosto.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati n.3 *open day* per i cittadini (ad aprile, giugno e novembre); l'*open day* di giugno, in particolare, è stato pubblicizzato sui principali giornali e ha registrato il tutto esaurito con quasi 250 partecipanti effettivi, il massimo numero consentito per la giornata.

In ricordo dell'ex Presidente di TRM S.p.A., Bruno Torresin, sono stati consegnati n. 3 premi di laurea ad altrettante studentesse del Politecnico di Torino che si sono contraddistinte, nello specifico, per aver scritto una tesi meritevole su ambiti affini alla termovalorizzazione.

Durante l'anno, inoltre, i vertici di TRM S.p.A. hanno partecipato - affiancati dall'ufficio comunicazione - a diversi incontri del Comitato Locale di Controllo, per rispondere alle domande relative al funzionamento dell'impianto.

Il sito *web* è stato mantenuto costantemente aggiornato ed è proseguita anche l'attività di ufficio stampa con costanti contatti con le redazioni delle testate sia locali che nazionali.

Infine, è stata portata avanti regolarmente anche l'attività relativa alle visite in impianto, con un totale di 100 visite svolte nel 2017 e 4.025 partecipanti - tra cittadini, studenti, associazioni e delegazioni straniere - che hanno potuto scoprire il funzionamento dell'impianto.

Convenzione di ricerca con l'Università

Nel mese di maggio 2017 è stato stipulato un primo progetto di ricerca con il dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli studi di Torino, con l'obiettivo di sperimentare gli effetti cinetici su *bottom ashes*, in funzione di trattamento chimico e termico, per l'ottimizzazione dei processi di inertizzazione al fine di recupero di materia nel solco dei principi dell'economia circolare.

Costituisce un primo passo per la prossima partecipazione ad un bando di finanziamento della Regione Piemonte e/o dell'Unione Europea di prossima emissione.

Il corrispettivo per l'attività è stato fissato in euro 40.000 deliberato nel corso del Consiglio di Amministrazione del 02/05/2017.

Sostenibilità e Monitoraggio ambientale

Sono proseguite nel corso del 2017 le attività di monitoraggio ambientale come richiesto in fase di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla base del Piano di Monitoraggio approvato dal Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino. La Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Torino sezione Polizia Giudiziaria reati ambientali, in data 6/12/2016, ha avviato un'indagine sull'operatività del termovalorizzatore dal 2013 a tutt'oggi. La società ha collaborato fattivamente mettendo a disposizione tutte le informazioni necessarie che sono state richieste. Si stanno attendendo le decisioni del P.M..

Programma SPoTT

Con riferimento al termovalorizzatore, nell'allegato A della Valutazione di Impatto Ambientale, era prevista la definizione di un "Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente".

Vista la complessità e rilevanza di tale prescrizione la Città Metropolitana di Torino ha coinvolto un team di istituzioni pubbliche riunite in un Gruppo di Lavoro (G.d.L.): Arpa Piemonte, Servizio di epidemiologia, ASL TO1, ASL TO3 e l'Istituto Superiore di Sanità.

Il programma SPoTT (Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino), ha preso corpo con l'obiettivo di creare un sistema di sorveglianza che consenta di valutare gli eventuali effetti avversi sulla salute. Il piano di sorveglianza sanitaria tiene comunque conto degli impatti ed effetti molteplici in conseguenza delle altre attività antropiche presenti sullo stesso territorio (es. manifatture, traffico, riscaldamento urbano, ecc.).

I primi prelievi erano stati eseguiti nel giugno 2013, a impianto spento, ed avevano coinvolto 462 persone fra cui 198 residenti nell'ASL TO3 (nell'area di ricaduta prevalente delle emissioni), 196 nell'ASL TO1 (fuori dall'area di ricaduta), 13 allevatori di aziende nei pressi dell'impianto e 55 lavoratori addetti all'impianto stesso.

Nel giugno 2014 è stato condotto il primo controllo mentre nel 2016 è stata effettuata la seconda fase di controlli. Il programma di biomonitoraggio si è concluso nella primavera del 2017.

D. Lgs. 231/2001

Dal 2016 la Società è sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A. e, a valle dei distacchi del personale a partire dal 01/03/2016, le attività per l'aggiornamento del Modello 231 sono passate in capo alla Direzione *Internal Audit e Compliance* di Iren S.p.A..

L'attività secondo il Piano di *Audit* 2017, ha visto lo svolgimento di un *audit* in ambito 231 nel corso dell'anno: "Servizio di gestione avanfossa, residui della termovalorizzazione e sili chemicals affidato all'impresa CICLAT Soc. Coop" e "Manutenzione refrattari affidato all'impresa esecutrice ITR (subappalto)" nell'ottobre 2017.

L'esito ha in entrambi i casi evidenziato una sostanziale adeguatezza, con presenza di ambiti di miglioramento.

Sistema integrato Qualità Ambiente e Sicurezza

Nel corso del 2017 IMQ, Ente di Verifica accreditato individuato con procedura di gara da TRM S.p.A. per il sistema delle certificazioni di impianto, ha concluso le attività di verifica ispettiva sul Sistema di Gestione aziendale finalizzate al mantenimento della certificazione ISO 14001:2004, che hanno dato esito positivo.

In luglio 2017 si sono concluse, con esito positivo, anche le attività di verifica per la Registrazione EMAS, in ottemperanza a quanto previsto dalla Autorizzazione Integrata Ambientale. La Dichiarazione Ambientale, validata dall'ente di certificazione, è stata trasmessa ad ISPRA, come previsto dall'*iter* di registrazione.

TRM S.p.A. ha inoltre provveduto nel corso del 2016, ai sensi delle prescrizioni del D. Lgs. 81/2008:

- al continuo adeguamento del Documento Valutazione Rischi al mutare della realtà operativa aziendale, in particolare con riferimento agli adempimenti connessi al distacco comando presso altre società del gruppo Iren di 18 dei dipendenti di TRM S.p.A.;
- alla formazione dei lavoratori;
- all'esecuzione delle attività descritte nel piano di miglioramento della sicurezza.

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda, concorrenza e andamento dei mercati cui opera la società.

Il settore ambientale è oggetto di normazione da parte del legislatore comunitario, nazionale ed anche regionale (quest'ultimo con particolare riguardo alla pianificazione ed organizzazione del territorio e dei servizi pubblici locali dei quali fa parte anche il servizio di gestione integrata dei rifiuti).

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata a livello nazionale dal D. Lgs. 152/06 (che ha recepito la direttiva 2008/98/CE con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 205/2010), al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente ed i necessari controlli.

La norma anzidetta prescrive che il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani sia organizzato secondo i principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza ed individua altresì i criteri che devono costituire la base della costruzione di tale sistema.

Rispetto a questo livello di norme nazionali e comunitarie si inseriscono norme regionali. Infatti in Piemonte la gestione dei rifiuti è disciplinata dalle leggi regionali n. 24/2002 e n. 7/2012 che, danno attuazione alle norme precitate e, fra gli altri aspetti, regolano il sistema delle competenze, gli strumenti di programmazione e definiscono il sistema integrato dei rifiuti urbani.

La L.R. 24/2002 articola il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ambito territoriali ottimali (ATO), generalmente coincidenti con le province, nei quali sono organizzate le attività di realizzazione e di gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti (servizi di ambito).

L'organizzazione del sistema integrato dei rifiuti urbani si fonda sulle seguenti linee generali:

- il sistema integrato comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del servizio pubblico, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani;
- l'attività di gestione è realizzata mediante un sistema integrato di gestione, articolato su base territoriale provinciale;
- il sistema integrato di gestione è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture, tra loro interconnessi, che permettono di ottimizzare le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;
- tali attività, strutture ed impianti sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato, privilegiando il recupero;
- la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, della

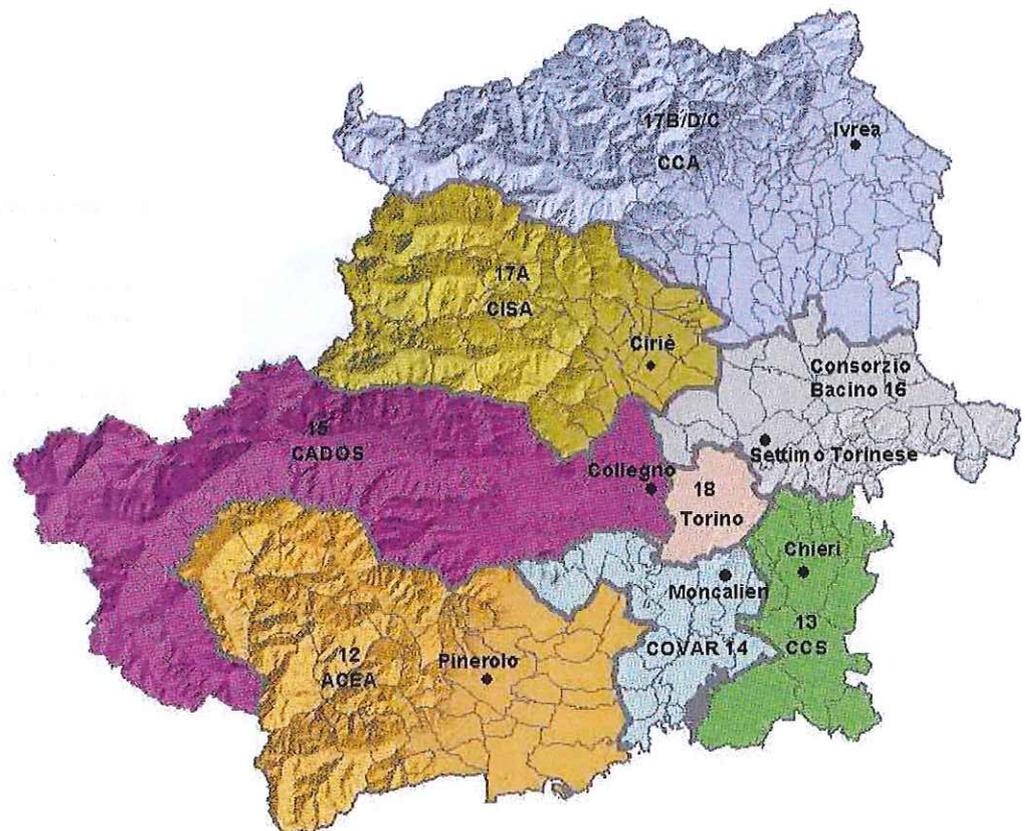
valorizzazione anche energetica dei rifiuti.

Nella provincia di Torino il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è oggi articolato, ai sensi della L.R. n. 24/02 e s.m.i., su base territoriale e su un doppio livello organizzativo: bacini di gestione dei rifiuti, nei quali sono organizzate le attività di raccolta, trasporto e conferimento agli impianti (servizi di bacino); i bacini sono poi raggruppati nell'ambito territoriale ottimale (ATO-R) nel quale sono organizzate le attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti (servizi di ambito).

In ciascun bacino e nell'ATO-R l'organizzazione dei rispettivi servizi avviene nel rispetto del principio sancito dalla legge regionale di separazione delle funzioni amministrative di governo dalle attività di gestione operativa. Pertanto, nei bacini e nell'ATO-R le funzioni di governo sono svolte rispettivamente dai Consorzi obbligatori di bacino e dall'Associazione d'ambito, mentre le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle società di gestione (secondo le modalità di cui all'art. 113 commi 3 e seguenti del D. Lgs. 267/2000).

ATO-R è l'autorità di governo e di organizzazione del sistema impiantistico di smaltimento e trattamento dell'Ambito della Città Metropolitana di Torino.

All'interno dell'ambito territoriale ottimale della Città Metropolitana sono attualmente definiti 7 bacini di gestione dei rifiuti (il bacino 17 è diviso in due sub-bacini) e sono costituiti 8 Consorzi obbligatori di bacino.



L'immagine riportata sopra mette in evidenza i bacini di gestione dei rifiuti e i Consorzi dell'ATO Provincia di Torino.

Sul territorio provinciale le principali società di gestione dei servizi di smaltimento affidatarie da parte di ATO-R sono le seguenti:

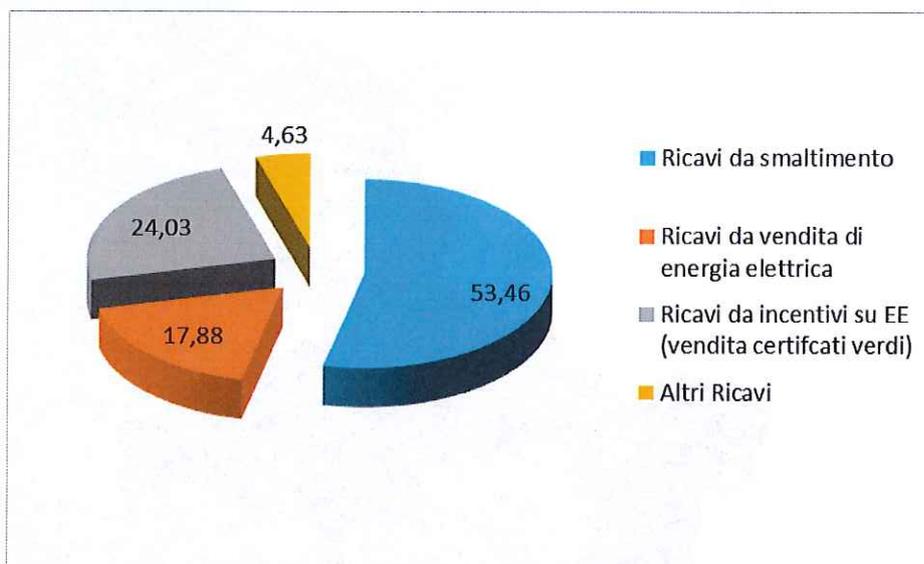
Società	Impianti	Stato
Acea Pinerolese Industriale S.p.A.	Impianto di produzione CSS – Discarica della Circonvallazione	Discarica in esaurimento
Agrigarden Ambiente	Discarica di Castellamonte	Discarica in esercizio
SIA	Discarica di Grosso	Discarica in esercizio
TRM S.p.A.	Termovalorizzatore di Torino	In esercizio commerciale dall' 01/09/2014.

L'impianto di termovalorizzazione di TRM S.p.A. costituisce quindi l'elemento cardine dell'intero sistema integrato dei rifiuti nell'ambito della Città Metropolitana di Torino.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

I risultati reddituali previsti nel *budget* 2017 (approvato dall'Assemblea dei Soci il 11/04/2017) risultano completamente raggiunti ed anzi superati in termini di ricavi e di margini.

Nel grafico successivo è possibile apprezzare la composizione percentuale dei ricavi medesimi al 31/12/2017.



Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016	Variazione 2017/2016
Ricavi delle vendite	70.684.310	57.680.609	13.003.701
Produzione interna	0	0	0
VALORE PRODUZIONE OP.	70.684.310	57.680.609	13.003.701
Costi Esterni	26.398.689	31.904.913	-5.506.224
VALORE AGGIUNTO	44.285.621	25.775.695	18.509.925
Costi del personale	4.221.259	4.076.915	144.344
MARGINE OPERATIVO LORDO	40.064.362	21.698.780	18.365.581
Ammortamenti e Accantonamenti	19.862.431	18.326.704	1.535.727
RISULTATO OPERATIVO	20.201.931	3.372.076	16.829.855
Risultato area accessoria	24.471.821	17.446.829	7.024.992
Risultato area finanziaria	14.827	9.892	4.935
EBIT NORMALIZZATO	44.688.579	20.828.797	23.859.782
Oneri finanziari	17.214.201	18.014.827	-800.626
RISULTATO LORDO	27.474.378	2.813.971	24.660.407
Imposte sul reddito	8.504.792	1.963.752	6.541.041
RISULTATO NETTO	18.969.585	850.219	18.119.367

I ricavi operativi netti (considerando gli incentivi *ex* certificati verdi classificati nella voce A5 del Conto Economico e quindi nel risultato dell'area accessoria) a fine esercizio sono pari a € 70.684.310, in significativo incremento rispetto all'esercizio precedente che era stato condizionato dall'evento occorso nell'ultimo trimestre del 2016 riguardante la presenza di mercurio nelle emissioni.

Il Valore della Produzione registra la stessa dinamica appena illustrata.

I costi esterni presentano un decremento pari a € 5.506.224 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è ricollegabile, in particolare, al decremento dei costi "operativi" (in particolare metano, reagenti e prestazioni di servizio) e la riduzione significativa dei costi per lo smaltimento delle ceneri e scorie.

Il costo del personale si incrementa di € 144.344 rispetto all'esercizio precedente e ciò è associato agli oneri di esodo relativi ad alcuni dirigenti/dipendenti della società.

Il margine operativo lordo di € 40.064.362 evidenzia, in connessione alle motivazioni già individuate sopra, pertanto, una variazione positiva pari ad € 18.365.581 rispetto al precedente esercizio.

Gli ammortamenti ed accantonamenti di periodo, ammontano complessivamente a € 19.862.431, in incremento di € 1.535.727 rispetto all'ammontare del 2016.

Il risultato operativo positivo, per le motivazioni illustrate in precedenza, ammonta conseguentemente ad € 20.201.931 e presenta un incremento pari ad € 16.829.855 rispetto al precedente esercizio.

L'EBIT (*Earnings Before Interest and Taxes*) positivo ammonta a € 44.688.578 e presenta un incremento pari ad € 23.859.782 rispetto al precedente esercizio.

Gli oneri finanziari nel 2017 presentano un valore negativo di € 17.214.201 in decremento rispetto all'esercizio precedente di € 800.626. Ciò è dovuto principalmente, ai due rimborsi semestrali delle quote capitale effettuati, pur considerando l'effetto dei maggiori interessi di periodo connessi al costo ammortizzato che hanno compensato la riduzione degli oneri finanziari effettivamente corrisposti ai finanziatori nel periodo.

Nella voce imposte correnti sono contabilizzate l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e

l'imposta sul reddito delle società (IRES) di competenza dell'esercizio pari rispettivamente ad € 2.041.928 ed € 6.945.923. Sono altresì contabilizzate sopravvenienze attive per imposte pari a € 186.457 e sopravvenienze passive per imposte pari a € 655.

L'ammontare dell'IRAP è stato determinato applicando l'aliquota del 4,2% prevista dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (convertito in legge n°111/2011) per le imprese titolari di concessioni per la gestione di servizi e di opere pubbliche diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

L'ammontare dell'IRES è stato determinato applicando l'aliquota del 24%.

Le imposte anticipate ammontano ad € 457.484.

Il risultato finale è un utile d'esercizio ed ammonta ad € 18.969.585.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività, evidenziandone anche il relativo significato e pertanto non si inseriscono ulteriori commenti, confrontati con gli stessi indici dei precedenti esercizi.

ROE	2017	2016	2015	Esprime la redditività del capitale proprio (<i>Return On Equity</i>)
Risultato netto	35%	4%	32%	
Mezzi propri				

ROI	2017	2016	2015	Esprime la redditività del capitale investito netto (<i>Return On Investment</i>)
Risultato Operativo	4%	1%	3%	
Capitale investito				

ROS	2017	2016	2015	Esprime la redditività delle vendite (<i>Return On Sale</i>)
Risultato Operativo	29%	6%	20%	
Ricavi vendite e prestazioni				

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
Disponibilità immediate	56.803.250	51.048.129	5.755.121	11,3
Rimanenze di magazzino	647.952	585.664	62.288	10,6
Crediti verso Clienti	21.138.543	28.807.138	(7.668.595)	(26,6)
Crediti Tributarî	1.608.286	1.135.699	472.587	41,6
Crediti per imposte anticipate	21.433.211	24.700.005	(3.266.794)	(13,2)
Altri crediti	24.549.902	18.443.905	6.105.997	33,1
Crediti finanziari per disponibilità liquide entro 12 mesi	40.888.855	40.462.300	426.555	1,1
Ratei e risconti attivi	588.148	625.293	(37.145)	(5,9)
Disponibilità differite	110.854.896	114.760.004	(3.905.108)	(3,4)
Attività d'esercizio a breve termine	167.658.146	165.808.133	1.850.013	1,1
Debiti verso fornitori	15.498.269	33.720.120	(18.221.851)	(54,0)
Acconti	-	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	5.546.445	252.453	5.293.991	2.097,0
Altri debiti	2.075.586	4.077.113	(2.001.527)	(49,1)
Ratei e risconti passivi	87.723	46.015	41.708	90,6
Passività d'esercizio a breve termine	23.208.022	38.095.702	(14.887.679)	(39,1)

Capitale circolante netto	144.450.124	127.712.431,25	16.737.692	13,1
Immobilizzazioni immateriali nette	249.809	341.203	(91.394)	(26,8)
Immobilizzazioni materiali nette	292.561.163	308.162.041	(15.600.878)	(5,1)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.352.516	1.119.000	233.516	20,9
Capitale immobilizzato	294.163.489	309.622.244	(15.458.756)	(5,0)
Capitale investito netto	438.613.612	437.334.675	1.278.937	0,3
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	527.333	459.507	67.826	14,8
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-	-
Fondo rischi	97.221.945	111.471.958	(14.250.013)	(12,8)
Altre passività a medio e lungo termine	291.707.361	305.694.276	(13.986.915)	(4,6)
Passività a medio lungo termine	389.456.639	417.625.741	(28.169.102)	(6,7)
Capitale sociale (al netto dei crediti verso azionisti)	86.794.220	86.794.220	-	0,0
Riserva sovrapprezzo azioni	924	924	-	0,0
Riserva arrotondamento Euro	-	-	-	-
Riserva di rivalutazione	-	-	-	-
Riserva legale	397.532	355.021	42.511	12,0
Riserve statutarie	-	-	-	-
Altre riserve distintamente indicate	-	-	-	-
- di cui: versamenti a fondo perduto	-	-	-	-
- di cui: versamenti in conto capitale	-	-	-	-
- di cui: effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	18.001.670	21.565.721	- 3.564.051	(16,5)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(75.006.958)	(89.857.170)	14.850.212	(16,5)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	18.969.585	850.219	18.119.367	2.131,1
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
Patrimonio netto	49.156.974	19.708.935	29.448.039	149,4

I principali dati patrimoniali della Società, in sintesi, pongono in evidenza le seguenti risultanze.

Il totale delle attività d'esercizio a breve termine al 31/12/2017 risulta pari ad € 167.658.146.

Si rileva un incremento delle disponibilità immediate di circa 5,7 milioni di euro ed un decremento delle disponibilità differite per una ammontare di circa 3,9 milioni di euro.

Il totale delle passività d'esercizio a breve termine al 31/12/2017 risulta pari ad € 23.208.022 registrando un decremento rispetto al 2016 di € 14.887.679 in particolare dovuto al decremento dei debiti verso i fornitori e degli altri debiti e ad un incremento dei debiti tributari.

Il Capitale Circolante Netto, al 31/12/2017 pari ad € 144.450.124, si incrementa, rispetto al 2016, di circa 16,7 milioni di euro in conseguenza delle dinamiche già commentate.

Il Capitale Immobilizzato, al 31/12/2017 pari ad € 294.163.489, registra una diminuzione, rispetto al 2016, di circa 15 milioni di euro prevalentemente imputabili al processo di ammortamento.

Il Capitale Investito Netto, al 31/12/2017 pari ad € 438.613.612, si incrementa, rispetto al 2016, di circa 1,2 milioni di euro. Le variazioni discendono dalle dinamiche precedentemente commentate.

Le Passività a medio-lungo termine, al 31/12/2017 pari ad € 389.456.639, si contraggono, rispetto al 2016, di circa 28 milioni di euro e tale riduzione è connessa prevalentemente alla riduzione dei debiti verso banche per i rimborsi di due rate in quota capitale.

Il Patrimonio Netto, al 31/12/2017 pari ad € 49.156.974, registra un incremento, rispetto al 2016, di circa 29,4 milioni di euro. Le principali variazioni sono dovute all'utile d'esercizio 2017, rispetto al 2016, ed alle variazioni delle riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ed effetto fiscale riserva *hedge accounting* derivati.

Al fine di fornire ulteriori informazioni necessarie alla comprensione della situazione societaria, sulla base dello stato patrimoniale riclassificato, vengono ora riportati indicatori di bilancio che agevolano la comprensione della situazione patrimoniale della Società, evidenziandone anche il relativo significato e pertanto non si inseriscono ulteriori commenti, confrontati con gli stessi indici dei precedenti

esercizi.

Indice di liquidità primaria:	2017	2016	2015	Esprime l'attitudine dell'impresa a svolgere la sua gestione in condizioni di adeguata liquidità, variando da zero (assenza di liquidità) a valori superiori ad uno.
Liquid. Imm. + Liquid. Diff.	3,94	3,18	3,51	
Passività correnti				

Indice di liquidità:	2017	2016	2015	Esprime la capacità dell'impresa di rispondere ai propri impegni a breve termine con la liquidità immediata.
Liquidità Immedieate	134%	98%	89%	
Passività correnti				

Indice di indipendenza:	2017	2016	2015	Individua il grado di dipendenza della società dai terzi.
Passività	11%	4%	4%	
Patrimonio netto + Passività				

Rapporto di indebitamento:	2017	2016	2015	Misura il grado di dipendenza della società dai terzi.
Passività	8,39	23,12	21,24	
Patrimonio netto				

Indice di copertura delle immob.ni:	2017	2016	2015	Verifica l'esistenza in un equilibrio strutturale fra le fonti consolidate a medio lungo termine ed impieghi in attività immobilizzate.
Patrim. netto + Passività non correnti	143%	137%	137%	
Immobilizzazioni				

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, è la seguente (in euro):

CALCOLO DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	56.803.166	51.047.898	5.755.268
Denaro, assegni ed altri valori in cassa	84	231	(147)
Azioni proprie	0	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	56.803.250	51.048.129	5.755.121
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	56.803.250	51.048.129	5.755.121
Obbligazioni ed obbligazioni convertibili (entro i 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(19.346.968)	(14.488.148)	(4.858.820)
Quota a breve finanziamenti	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	(19.346.968)	(14.488.148)	(4.858.820)
Posizione finanziaria netta a breve termine	37.456.282	36.559.981	896.301
Obbligazioni ed obbligazioni convertibili (oltre i 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(272.360.393)	(291.206.128)	18.845.735
Quota a lungo finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	40.888.855	40.462.300	426.555
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(231.471.539)	(250.743.828)	19.272.289
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(194.015.257)	(214.183.847)	20.168.590

La posizione finanziaria netta della Società evidenzia al 31/12/2017 un saldo passivo di € (194.015.257), con una variazione negativa di 20.168.590 rispetto al 31/12/2016.

Il miglioramento è dovuto all'incremento delle disponibilità liquide, per circa 5,7 milioni di euro, alla riduzione dei debiti finanziari a breve termine, per circa 4,8 milioni di euro, alla riduzione dei debiti verso banche a lungo termine di circa 18,8 milioni di euro ed alla diminuzione dei crediti finanziari di circa 426 mila euro. Nella determinazione della posizione finanziaria netta non si è tenuto conto del *fair value* del derivato.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale

Il personale della Società, iscritto a libro matricola, al 31/12/2017 è pari a 58 dipendenti. Nel corso dell'anno 2017 il numero di dipendenti in forza alla società ha subito il decremento di un'unità per cessazione del rapporto lavorativo.

Ambiente

Per alcune situazioni potenziali di ammende/sanzioni (verbali ARPA), prudenzialmente valutate e rilevate nell'esercizio, sono stati costituiti/ovvero sussistono specifici fondi rischi e per il dettaglio si rimanda alla nota integrativa.

Rapporti con imprese con partecipate

TRM S.p.A. non detiene alcuna partecipazione.

Investimenti

Gli investimenti realizzati nel periodo presentano i seguenti valori:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Costi impianto e di ampliamento	0
Costi di ricerca e sviluppo	0
Concessioni, licenze e simili	0
Altre immateriali	0
Terreno, fabbricati e costruzioni leggere	11.180
Impianti e macchinari	1.206.530
Attrezzature industriali e commerciali	40.712
Altri beni	4.460
Immobilizzazioni in corso (diverse dal Teleriscaldamento)	373.974
Immobilizzazioni in corso (Teleriscaldamento)	276.535
Totale	1.913.391

L'attività di investimento dell'esercizio è relativa al completamento di opere minori connesse al

contratto di appalto di costruzione, alla realizzazione di opere ed impianti a miglioramento dell'impianto o del processo industriale. Per ulteriori elementi di dettaglio si rinvia ai commenti in Nota Integrativa.

Informazione ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni sotto riportate precisando innanzitutto che la gestione finanziaria della Società è orientata ad obiettivi di prudente amministrazione delle disponibilità senza specifiche finalità speculative.

Rischio di credito

I crediti della Società hanno una buona qualità creditizia essendo quasi totalmente costituiti da posizioni in essere con clienti (Consorzi bacini di gestione dei rifiuti oppure società di gestione dei rifiuti anche *intercompany*) che a loro volta incamerano, direttamente/indirettamente, corrispettivi derivanti dai tributi comunali sui rifiuti disciplinati da norme nazionali e/o locali. Inoltre gli strumenti finanziari, in senso stretto, sono costituiti esclusivamente da depositi di conto corrente aperti presso un primario istituto bancario.

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intendono fronteggiare eventuali rischi di liquidità si segnala che sono mantenuti adeguati depositi che consentono di far fronte al fabbisogno finanziario a breve ed a medio termine.

Il rischio di liquidità è altresì mitigato dai flussi finanziari in entrata connessi ai ricavi operativi.

Rischio cambi

La Società non è esposta al rischio di cambio, eccetto per il pagamento di fornitori inglesi (legali nell'ambito del procedimento giudiziario già descritto in precedenza) per importi di utili/perdite su cambi di entità trascurabile rispetto al volume d'affari.

Rischio di mercato

Circa i rischi di mercato, avendo già fornito alcuni elementi di inquadramento normativo e programmatico a livello territoriale in merito al termovalorizzatore nella precedente sezione "Sviluppo della domanda, concorrenza ed andamento dei mercati cui opera la Società", si ritiene che questi siano adeguatamente presidiati e comunque modesti.

Per quanto la produzione dei rifiuti urbani non sia un elemento "controllabile" (e del pari il prezzo dell'energia elettrica ceduta ovvero degli incentivi – *ex* Certificati Verdi - che maturano sulla quota di produzione di energia rinnovabile), si evidenzia che il Contratto di Servizio prevede meccanismi di riequilibrio della tariffa di conferimento nel caso di mancanza delle condizioni di equilibrio economico finanziario dell'iniziativa; è quindi possibile per la Società affrontare anche gli eventuali rischi di mercato non prevedibili.

Ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 Codice Civile

Non sono ritenuti significativi al fine del commento del risultato e dell'andamento gestionale, indicatori di risultato non finanziari od altre informative già non rese nel fascicolo di bilancio.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo. Nella prima parte della Relazione sulla Gestione si è data notizia della stipula della convenzione di ricerca con l'Università che prevede un finanziamento di TRM S.p.A..

Rapporti con ente controllante TRM V. S.p.A.

TRM V. S.p.A. detiene l'80% della quota del capitale di TRM S.p.A. che, per tale ragione, risulta essere controllata dalla società TRM V. S.p.A. nei confronti della quale non è stato effettuato alcun servizio, né sono stati intrattenuti rapporti finanziari nel corso dell'esercizio 2017.

Azioni proprie

Si segnala ai sensi dell'art. 2428 C.C. che la Società non possiede, non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Essendosi ormai consolidata la fase di gestione diretta dell'impianto da parte della società, tenendo altresì conto che l'impianto nel 2017 ha ripreso il normale funzionamento, TRM confida di conseguire gli obiettivi di medio/lungo periodo indicati nel proprio budget e nel piano industriale. Particolare impegno sarà dedicato al rispetto degli obiettivi aziendali e statutari nonché in quelli di periodo e fissati dal budget 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione a novembre 2017.



Bilancio al 31/12/2017

NOTA INTEGRATIVA E RENDICONTO FINANZIARIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.p.A.

Sede: VIA GORINI 50 TORINO TO

Capitale sociale: 86.794.220 euro

Capitale sociale interamente versato: SI

Codice CCIAA: TO

Partita IVA: 08566440015

Codice fiscale: 08566440015

Numero REA: 983697

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 382109

Società in liquidazione: NO

Società con socio unico: NO

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: SI

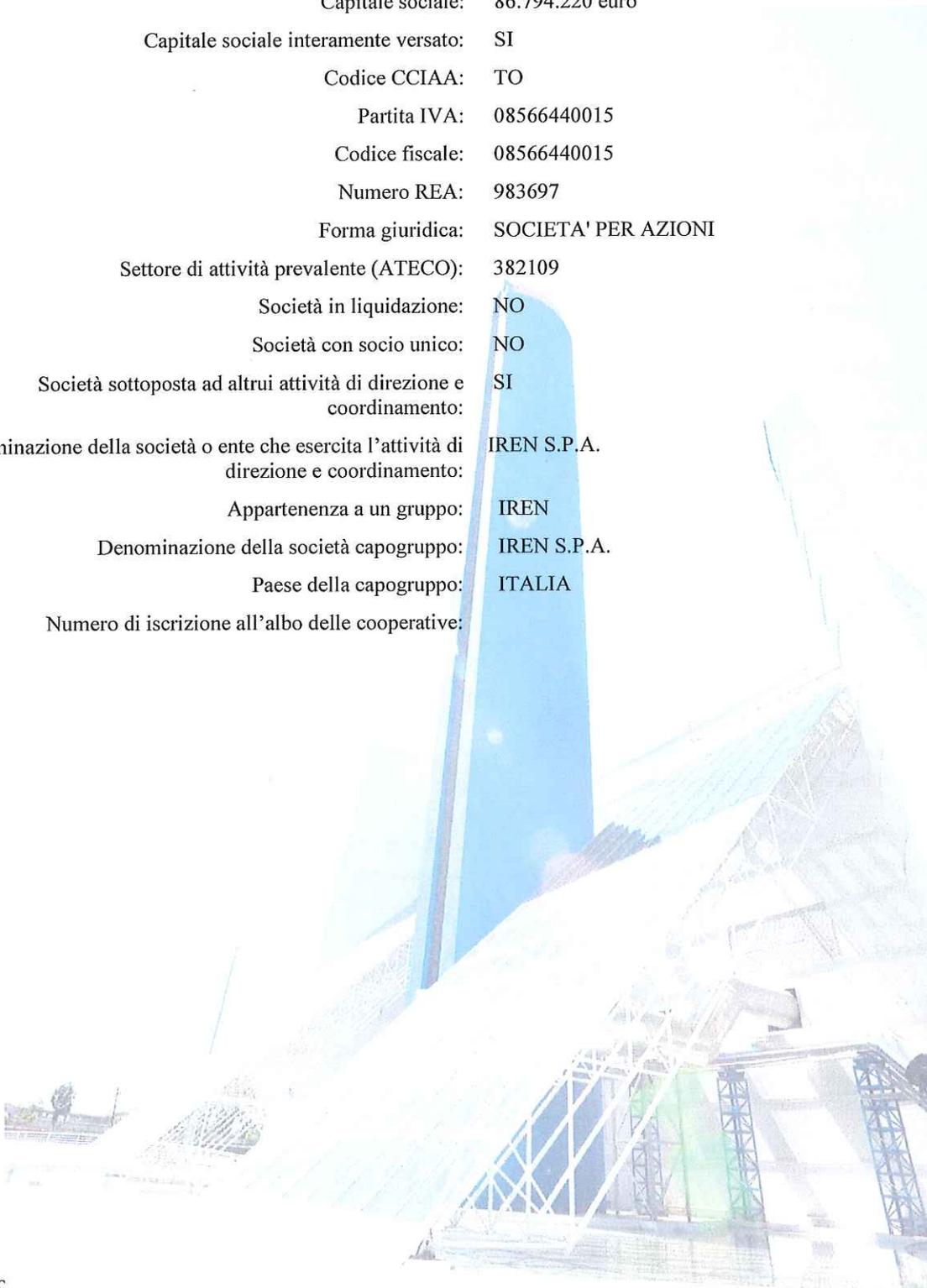
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: IREN S.P.A.

Appartenenza a un gruppo: IREN

Denominazione della società capogruppo: IREN S.P.A.

Paese della capogruppo: ITALIA

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:



TRM SPA

Via Gorini, 50-10137 Torino
Capitale sociale: Sottoscritto Euro 86.794.220
Codice Fiscale e Partita IVA n 08566440015
R.E.A. CCIAA TO n. 983697

Bilancio al 31/12/2017

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	-	-
	-	-
	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e ampliamento	1.717	8.084
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	247.402	332.314
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	690	805
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		-
Totale immobilizzazioni immateriali	249.809	341.203
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	73.900.745	77.982.179
2) Impianti e macchinario	212.587.561	224.169.694
3) Attrezzature industriali e commerciali	100.678	76.683
4) Altri beni	477.517	593.331
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.494.663	5.340.154
Totale immobilizzazioni materiali	292.561.163	308.162.041
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	-	-

2) Crediti:			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	-		
- oltre 12 mesi	-		
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	-		
- oltre 12 mesi	-		-
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
d bis) verso altri			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
3) Altri titoli		-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi		-	-
5) Crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate oltre 12m	1.352.516		1.119.000
Totale immobilizzazioni finanziare		1.352.516	1.119.000
Totale immobilizzazioni (B)		294.163.489	309.622.244
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		647.952	585.664
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		-	-
5) Acconti		-	-
		647.952	585.664

II. Crediti

1) Verso clienti

- entro 12 mesi	5.950.648		4.370.664
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>

5.950.648 4.370.664

2) Verso imprese controllate

-entro 12 mesi			-
-oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>

- -

3) Verso imprese collegate

-entro 12 mesi	-		-
-oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>

- -

4) Verso imprese controllanti

- entro 12 mesi	3.134.606		2.288.562
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>

3.134.606 2.288.562

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	12.053.289		22.147.912
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>

12.053.289 22.147.912

5-bis) Crediti tributari

- entro 12 mesi	1.576.102		1.103.515
- oltre 12 mesi	<u>32.184</u>		<u>32.184</u>

1.608.286 1.135.699

5-ter) Imposte anticipate

- entro 12 mesi	21.433.211		24.700.005
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>

21.433.211 24.700.005

5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	24.323.968		18.211.752
- oltre 12 mesi	<u>225.935</u>		<u>232.153</u>
		24.549.902	18.443.905
Totale crediti		68.729.942	73.086.747
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate		-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate		-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti		-	-
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
4) Altre partecipazioni		-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi		-	-
6) Altri titoli		-	-
7) Altre		-	-
Crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate entro 12 mesi	40.888.855		40.462.300
Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.ni		40.888.855	40.462.300
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	56.803.166		51.047.898
2) Assegni			-
3) Denaro e valori in cassa	<u>84</u>		<u>231</u>
Totale disponibilità liquide		56.803.250	51.048.129
Totale attivo circolante		167.069.998	165.182.840
D) Ratei e risconti			
- ratei e risconti attivi	<u>588.148</u>		<u>625.293</u>
		588.148	625.293
Totale attivo		461.821.634	475.430.377

Stato patrimoniale passivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	86.794.220	86.794.220
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	924	924
III. Riserva di rivalutazione		-
IV. Riserva legale	397.532	355.021
V. Riserve statutarie		-
VI. Altre riserve distintamente indicate		-
- di cui: versamenti a fondo perduto		
- di cui: versamenti in conto capitale		
- di cui: effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	18.001.670	21.565.721
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(75.006.958)	(89.857.170)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	18.969.585	850.219
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	49.156.974	19.708.935
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		-
2) Fondi per imposte anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	75.006.958	89.857.170
4) Altri	22.214.986	21.614.787
Totale fondi per rischi ed oneri	97.221.945	111.471.958
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	527.333	459.507
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-

4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	19.346.968		14.488.148
- oltre 12 mesi	<u>272.360.393</u>		<u>291.206.128</u>
		291.707.361	305.694.276
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>
		-	-
6) Acconti			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>
		-	-
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	3.156.971		12.431.957
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>
		3.156.971	12.431.957
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>
		-	-
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>
		-	-
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>
		-	-
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	7.379.964		16.208.489
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>
		7.379.964	16.208.489
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	4.961.334		5.079.674
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>

	-		
12) Debiti tributari		4.961.334	5.079.674
- entro 12 mesi	5.324.591		33.180
- oltre 12 mesi	-		-
		5.324.591	33.180
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	221.854		219.273
- oltre 12 mesi	-		-
		221.854	219.273
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	2.075.586		4.077.113
- oltre 12 mesi	-		-
		2.075.586	4.077.113
Totale debiti		314.827.660	343.743.962
E) Ratei e risconti			
- Ratei e risconti passivi	87.723		46.015
			-
Totale ratei e risconti passivi		87.723	46.015
Totale passivo		461.821.634	475.430.377

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	70.684.310	57.680.609
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi		
- altri ricavi e proventi	28.356.418	22.290.881
- contributi in conto esercizio		
	<u>99.040.728</u>	<u>79.971.490</u>
Totale valore della produzione (A)	99.040.728	79.971.490
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.637.685	6.642.776
7) Per servizi	20.421.028	24.934.292
8) Per godimento di beni di terzi	402.263	288.581
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	2.615.827	2.644.165
b) Oneri sociali	887.437	896.328
c) Trattamento di fine rapporto	143.863	147.782
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	<u>574.132</u>	<u>388.639</u>
Totale costi del personale	4.221.259	4.076.915
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	91.394	874.409
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.017.956	16.937.680
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>2.361</u>	<u>16.564</u>
	<u>17.111.711</u>	<u>17.828.653</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(62.288)	39.264
12) Accantonamento per rischi	1.953.864	19.500
13) Altri accantonamenti	796.856	478.551
14) Oneri diversi di gestione	3.884.597	4.844.052
Totale costi della produzione (B)	54.366.976	59.152.585

Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)		44.673.752	20.818.905
C) Proventi e oneri finanziari			
15) (+) Proventi da partecipazioni:			
- a) in imprese controllate			-
- b) in imprese collegate	-		-
- c) in imprese controllanti	-		-
- d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-
- e) in altre imprese	-	-	-
16) (+) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- i) verso terzi	-		-
- ii) verso imprese controllate	-		-
- iii) verso imprese collegate	-		-
- iv) verso imprese controllanti	-		-
- v) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- i) da terzi	9.482		9.892
- ii) verso imprese controllate	-		-
- iii) verso imprese collegate	-		-
- iv) verso imprese controllanti	-		-
- v) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-
		9.482	9.892
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari:			
- i) verso terzi	17.214.201		18.014.827
- ii) verso imprese controllate	-		-

	-		
- iv) verso imprese controllanti	-		
		17.214.201	18.014.827
17 bis) Utili e perdite su cambi:			
- utili su cambi	5.345		-
- perdite su cambi	-		-
		5.345	-
Totale proventi e oneri finanziari (+15+16-17+/-17bis)		(17.199.374)	(18.004.935)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)(+) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-
d) di strumenti finanziari derivati	-		-
		-	-
19) (-) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-
d) di strumenti finanziari derivati	-		-
		-	-
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		27.474.378	2.813.971

20) Imposte sul reddito
dell'esercizio, correnti, differite,
anticipate

8.504.792

1.963.752

21) Utile (Perdita) dell'esercizio

18.969.585

850.219

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Ing. Renato Boero



RENDICONTO FINANZIARIO		
	2016	2017
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 850.219	€ 18.969.586
Imposte sul reddito	€ 1.963.752	€ 8.504.792
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	€ 18.004.935	€ 17.199.374
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 20.818.906	€ 44.673.752
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante		
Accantonamenti ai fondi	€ 645.833	€ 3.452.292
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 17.812.089	€ 17.109.349
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 16.564	€ 2.361
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 18.474.486	€ 20.564.003
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 39.264	-€ 62.288
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 1.665.111	-€ 1.579.984
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 10.234.918	-€ 9.274.986
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 467.741	€ 37.145
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 45.911	-€ 46.015
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 18.707.697	-€ 4.880.073
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 10.690.806	-€ 15.806.202
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-€ 18.004.935	-€ 17.214.201
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 2.897.930	-€ 3.240.081
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 2.077.874	-€ 2.708.229
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 22.980.739	-€ 23.162.511
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 27.003.459	€ 26.269.043
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-€ 1.153.653	-€ 1.417.078
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-€ 9.495	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 9.495	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	€ 4.275	-€ 233.516
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 4.275	€ 0
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	€ 2.021.395	-€ 420.336
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 420.336
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	€ 862.522	-€ 2.070.930
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-€ 1.674.696	
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 14.044.208	-€ 14.488.148
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 3.062.376	-€ 3.954.843
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 18.781.280	-€ 18.442.991
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 9.084.701	€ 5.755.121
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 41.963.428	€ 51.048.129
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 51.048.129	€ 56.803.250
Cassa vincolata	€ 41.581.300	€ 41.446.365

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che si è adottato il metodo indiretto (OIC 10) in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il presente bilancio è afferente alla società Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A., siglabile TRM S.p.A., costituita in Torino in data 24 dicembre 2002.

L'attività principale della Società ha per oggetto la gestione e l'esercizio di impianti a tecnologia complessa e di altre dotazioni patrimoniali e del connesso servizio volto al recupero, al trattamento ed allo smaltimento di rifiuti non pericolosi.

Alla Società sono state affidate, nell'anno 2005, la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti previsto dal Piano Provinciale Generale dei Rifiuti della Provincia di Torino.

In seguito all'ottenimento del giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto del termovalorizzatore, la Società ha indetto nel corso dell'anno 2007 le gare per determinare rispettivamente il soggetto finanziatore ed il soggetto costruttore dell'impianto.

L'iniziativa è stata finanziata attraverso un finanziamento bancario in *project finance*.

Il termine iniziale previsto per il completamento dell'impianto al 23/01/2013 è stato oggetto di proroga, la prima al 30/04/2013 e l'ultima al 30/09/2013, con concessione di un ulteriore periodo di 60 giorni, come previsto delle norme in materia, per il completamento di lavori di piccola entità. La fine lavori è stata certificata dalla Direzione Lavori alla data del 20/12/2013.

Dopo la fine dell'esercizio provvisorio caratterizzato dalla gestione dell'impianto ancora in capo all'Appaltatore, a far data dall'1/09/2014 (in luogo del precedente termine dell'1/05/2014), la società è subentrata nella gestione diretta del medesimo.

Il 2017 costituisce pertanto il terzo anno di gestione integrale e diretta del termovalorizzatore.

Tutti gli importi indicati nel presente documento (tabelle incluse), salvo diversa indicazione, sono indicati in euro.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Il presente bilancio, riferito al 31 dicembre 2017, è stato redatto in conformità agli artt. 2428 e 2423 del codice civile e si compone dei seguenti documenti: Relazione sulla Gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2016 del D. Lgs. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE "relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e Fascicolo di bilancio al 31/12/2017

83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge”, le cui disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.

Si evidenzia che, salvo dove diversamente indicato, nella predisposizione del presente bilancio ci si è avvalsi della deroga alle norme generali prevista dall’art. 12 del D. Lgs. 139/2015 con riferimento alle operazioni non esaurite (o pregresse) e già contabilizzate nel bilancio 2016, che non vengono quindi adeguate alle previsioni dei nuovi principi contabili.

I principi contabili interessati ed aggiornati sulla base delle modifiche normative di cui sopra, presi in considerazione nella redazione del presente bilancio, sono stati emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità il 22 dicembre 2016 e successivamente aggiornati in data 29 dicembre 2017. Tali ultimi emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva.

L’articolo 2423-bis, comma 1, numero 6, codice civile stabilisce che i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all’altro. Il comma 2, inoltre, stabilisce che deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e che in questi casi la nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l’influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Tuttavia le vigenti norme civilistiche non definiscono quali possano essere i casi eccezionali in cui è possibile derogare alla continuità di applicazione di un principio contabile. Inoltre, non stabiliscono regole e modalità da seguire per indicare in nota integrativa gli effetti delle modifiche dei criteri di valutazione, né specificano come debba essere riflessa in bilancio la rettifica risultante dal cambiamento di criterio di valutazione.

Si mette in evidenza, come previsto dall’OIC 29, che non costituiscono cambiamenti di principi contabili:

- a) l’adozione di un principio contabile per rappresentare fatti o operazioni che differiscono nei contenuti dai fatti o dalle operazioni precedentemente verificatesi;
- b) la prima applicazione di un principio contabile esistente per rappresentare fatti o operazioni che non si sono mai verificati precedentemente, ovvero che prima erano contabilizzati diversamente poiché non rilevanti.

Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se:

à) è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili); oppure

b) è adottato autonomamente dal redattore del bilancio nell’ambito della propria responsabilità e discrezionalità per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società (cambiamenti volontari di principi contabili).

I cambiamenti obbligatori di principi contabili sono contabilizzati in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie contenute nella legge o nei nuovi principi contabili.

Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono determinati retroattivamente. Ciò comporta che il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell’esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d’apertura del patrimonio netto dell’esercizio in corso. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un’altra componente del patrimonio netto se più appropriato.

L’applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile. Pertanto, ai soli fini comparativi, la società deve rettificare il saldo d’apertura del patrimonio netto dell’esercizio precedente ed i dati comparativi dell’esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

L’articolo 2423-ter, comma 5, del codice civile prevede che “per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle dell’esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l’adattamento o l’impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa”.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati e contiene le informazioni richieste dall’art. 2427 c.c. o da altre disposizioni normative applicabili. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto dell'applicazione con effetto dall'01/01/2016 dei nuovi principi contabili nei termini indicati nella precedente sezione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata condotta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dello stesso, ma prima della stesura del bilancio e sono stati riconosciuti esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma (*substance over form*) - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, inclusivo degli eventuali oneri accessori, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio imputati direttamente alle singole voci.

Le attività comprese nella presente voce non sono state rivalutate; in particolare si precisa che esse non sono state oggetto di procedimenti di rivalutazione disciplinati da leggi specifiche né di altre rivalutazioni fatte ad altro titolo.

Si precisa che i costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi.

Le licenze e le concessioni sono ammortizzate con un'aliquota annua del 20%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali.

I cespiti in corso di esecuzione e gli anticipi corrisposti ai fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti".

Le attività comprese nella presente voce non sono state rivalutate; in particolare si precisa che esse non sono state oggetto di

procedimenti di rivalutazione disciplinati da leggi specifiche né di altre rivalutazioni fatte ad altro titolo.

TRM è una Società concessionaria (come riconosciuto dalla stessa Agenzia delle Entrate a seguito dell'interpello del 05/07/2012) e pertanto, per i beni strettamente attinenti alla concessione, il processo di ammortamento seguito è quello finanziario, basato sulla durata della concessione (la scadenza è stata fissata al 31/08/2034).

Già a partire dal 2013, per poter seguire il criterio anzidetto, si è utilizzato il cd. approccio per componenti in base al quale l'impianto di termovalorizzazione – su indicazione dei tecnici della società e del Direttore dei Lavori - è stato scomposto per "macro-componenti".

Alla luce di quanto sopra, per il 2017 sono state applicate le seguenti aliquote.

Beni relativi a concessione:

- fabbricati strumentali: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, 5,08475% per gli incrementi del 2015, 5,3572% per gli incrementi del 2016 e 5,6604% per gli incrementi del 2017;
- impianti linee: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, e 5,08475% per gli incrementi del 2015 e 5,3572% per gli incrementi del 2016 e 5,6604% per gli incrementi del 2017;
- impianti specifici ausiliari: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, e 5,08475% per gli incrementi del 2015, 5,3572% per gli incrementi del 2016 e 5,6604% per gli incrementi del 2017;
- oneri urbanizzazione: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, e 5,08475% per gli incrementi del 2015, 5,3572% per gli incrementi del 2016 e 5,6604% per gli incrementi del 2017;
- impianti parte elettrica: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, e 5,08475% per gli incrementi del 2015, 5,3572% per gli incrementi del 2016 e 5,6604% per gli incrementi del 2017.

Ai sensi di quanto indicato nel principio OIC 16, "i pezzi di rilevante costo unitario e uso non ricorrente: sono pezzi che costituiscono dotazione necessaria dell'impianto. Sono elementi solitamente non usati per lungo tempo, e talvolta mai usati, ma che occorrono a garantire la continuità di funzionamento del cespite. Tali materiali sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo" ed in relazione a tale previsione nel 2013 si è proceduto a capitalizzare integralmente i ricambi cd. strategici ovvero anche successivamente.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate, tenendo conto della durata della Concessione di Gestione Totale e delle aliquote economico/tecniche previste dal D.M. 31.12.1988 (Gruppo XVII – Specie 1/b), in base agli effettivi mesi di utilizzo dei singoli beni nel corso dell'esercizio:

- mobili e arredi: 12%
- macchine elettroniche: 20%
- impianti generici: 10%
- attrezzature industriali e commerciali: 15%

Gli oneri accessori al finanziamento, oggetto di capitalizzazione nel periodo della costruzione precedente all'entrata in funzione del termovalorizzatore che, in relazione all'applicazione del principio contabile OIC 19 con effetto dall'1/01/2016, sono stati considerati ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo e del costo ammortizzato applicato al finanziamento in essere e pertanto sono stati oggetto di variazione in diminuzione (sempre in data 1/01/2016).

Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato in presenza di perdite durature di valore con le necessarie svalutazioni per allinearle alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata.

La Società detiene crediti a lungo termine evidenziati fra le immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nel caso in cui non ricorrano le condizioni di applicazione del costo ammortizzato i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e qualora la valutazione dei crediti evidenzia situazioni di potenziale inesigibilità che comportino la necessità di rettificare il valore nominale dei medesimi con l'apposizione di uno specifico fondo di svalutazione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Nel caso in cui non ricorrano le condizioni di applicazione del costo ammortizzato i debiti sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento.

I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Le regole relative al calcolo del costo ammortizzato si applicano a tutti i debiti che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide.

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile, fatta salva la rilevazione delle variazioni imputabili ai flussi finanziari dei tassi variabili di riferimento, ove applicabili.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti; ciò è presumibile se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale. In caso di interessi contrattuali a tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo sono determinati tenendo in considerazione tutti i

termini contrattuali della transazione che ha originato il debito, incluse le scadenze previste di incasso e pagamento, la natura dei flussi finanziari (capitale o interessi), e, quando contrattualmente previsto, la probabilità che l'estinzione anticipata del debito si verifichi.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale di costi e ricavi dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze finali di materie prime e ausiliari sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il metodo del costo medio ponderato, non sono compresi oneri accessori. Il valore di mercato è determinato dal costo di sostituzione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti da destinarsi a copertura di perdite o passività derivanti da potenzialità, stanziati solo se sussistenti le seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2%, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Sulla base dei redditi imponibili che si presume possano generarsi nei prossimi cinque esercizi risultanti dal Piano Economico Finanziario approvato dall'Organo amministrativo si è ritenuto corretto accertare crediti per imposte anticipate.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nel successivo punto relativo alle imposte sul reddito.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente nel sistema contabile quando la società divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile “*gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value*”.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. La variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente è rilevata a conto economico nelle specifiche voci previste dall'OIC 32.

La società può scegliere di designare una relazione di copertura tra uno o più strumenti di copertura e uno o più elementi coperti. La contabilizzazione delle operazioni di copertura è applicata alle relazioni di copertura se e solo se soddisfano i seguenti requisiti

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile “*si considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura*”.
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura, ovvero : i.) vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura; ii.) l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica; iii.) viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti.

Le relazioni di copertura sono di due tipi:

a) copertura delle variazioni di *fair value*: si applica nei casi in cui l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di *fair value* di attività, passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di una copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio;

b) copertura di flussi finanziari: si applica nei casi in cui l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività, passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di una copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio.

In un'operazione di copertura di flussi finanziari l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario.

Possono essere oggetto di copertura di flussi finanziari attività, passività, impegni irrevocabili, operazioni programmate altamente probabili o esposizioni aggregate.

A seguito della designazione, nel caso di copertura di flussi finanziari lo strumento finanziario derivato è valutato al *fair value* ad ogni data di chiusura di bilancio e la variazione è interamente imputata alla voce A) VII “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico, sezione D).

Il rilascio della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

a) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o di un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi). La voce di conto economico in cui

classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita) d'esercizio;

b) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività;

c) in presenza di una riserva negativa se la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio la riserva o la parte di riserva che non prevede di recuperare.

La società deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura di flussi finanziari se e soltanto se:

- 1) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato o sostituito con altro strumento di copertura o come conseguenza di nuove norme;
- 2) la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura;
- 3) in una copertura di un'operazione programmata, l'operazione programmata non è più altamente probabile.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", come segue:

- a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dell'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;
- b) se non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) del conto economico in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Con riferimento al modello contabile da impiegarsi annualmente per la verifica della copertura dei flussi finanziari si fa riferimento al paragrafo 85 del principio che recita <<Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare in valore assoluto delle variazioni di valore intervenute sull'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D) del conto economico >>.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati in Nota Integrativa precisando gli importi pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
0	0	0

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
249.809	341.203	(91.394)

In tale voce rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto dei relativi ammortamenti.

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali all'inizio dell'anno risultava così composto:

La tabella riassume *i movimenti intercorsi nell'anno* riguardanti le immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costo al 31/12/2016	Incremento 2017	Decremento 2017	Costo al 31/12/2017	Fondo ammortamento 31/12/2016	Ammortamento 2017	Decremento 2017	Fondo ammortamento 31/12/2017	Saldo netto al 31/12/2017
Costi di impianto e ampliamento	2.522.008			2.522.008	(2.513.924)	(6.367)		(2.520.291)	1.717
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	501.138			501.138	(168.018)	(85.027)		(253.045)	248.092
Costi di ricerca e sviluppo	75.081			75.081	(75.081)	-		(75.081)	-
Altri	-			-	-	-		-	-
Immobilizzazioni in corso	-			-	-	-		-	-
Totale	3.098.226	-	-	3.098.226	(2.757.023)	(91.394)	-	(2.848.417)	249.809

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2017
Spese per aumento Capitale Sociale	3.587			(1.870)	1.717
Costo personale tecnico capitalizzato dal 1/1/2014 al 31/08/2014	134			(134)	0
Costi di certificazione della qualità	37			(37)	0
Costi di formazione personale	40			(40)	0
Attività supporto ISO 14001	4.286			(4.286)	0
Totale	8.084			(6.367)	1.717

La voce "costi di impianto ed ampliamento", iscritta in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale, accoglie i costi, quali le spese legali, notarili e l'imposta di registro, relativi alla costituzione ed a successive operazioni di aumento di capitale sociale della Società.

Tali costi, che si ritiene abbiano un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in cinque anni.

In coerenza con quanto già attuato nei precedenti esercizi trova completamento nel 2017 l'ammortamento (triennale) dei costi capitalizzati connessi alla formazione del personale tecnico che ha affiancato l'Appaltatore per la gestione dell'impianto nel periodo di esercizio provvisorio.

Si sono completati altresì, sulla scorta della precedente casistica, gli ammortamenti dei costi di avviamento nuovi impianti, dei costi capitalizzati relativi alla certificazione della qualità e dei costi di formazione finalizzati al subentro alla gestione diretta del termovalorizzatore da parte di TRM.

Sussistono al riguardo i requisiti previsti dall'OIC 24.

Concessioni, licenze e marchi

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2017
Costi di concessione, licenze e marchi	805			(115)	690
Software	332.314			(84.912)	247.402
Totale	333.119	-	-	(85.027)	248.092

L'ammortamento del marchio originario (costo storico € 7.500) è stato effettuato in 10 anni e si è concluso nell'esercizio 2013.

Nel 2017 prosegue l'ammortamento decennale del nuovo marchio della società (costo storico € 1.150).

Le licenze per l'uso del software sono ammortizzate in 5 esercizi.

Costi di sviluppo

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2017
Costi di sviluppo	0				0
Totale	0				0

Riclassificazioni, rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è reso necessario operare nel bilancio al 31/12/2017 alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio e nel corso dell'esercizio non sono state operate rivalutazioni e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali eccetto quelle necessarie per l'applicazione dei nuovi principi contabili e comunque nei termini indicati in precedenza.

Costi storici e relativi fondi di ammortamento a fine esercizio.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad € 249.809, di cui € 3.098.226 quali costi storici, e € 2.848.417 quali fondi di ammortamento così come evidenziato nella successiva tabella.

Costi di impianto ed ampliamento al 31/12/2017 - Valore netto -	1.717
Costi storici	
Costituzione	38.834
Aumento capitale sociale	54.824
Costi di avviamento nuovo impianto produzione	2.428.349
Fondi Ammortamento	
Costituzione	(38.834)
Aumento capitale sociale	(53.107)
Costi di avviamento nuovo impianto produzione	(2.428.349)
Costi ricerca sviluppo e pubblicità al 31/12/2017 - Valore netto -	-
Costi storici	
Spese ricerca	75.081
Fondi ammortamento	
Spese ricerca	(75.081)
Concessioni, licenze e marchi al 31/12/2017 - Valore netto -	248.092
Costi storici	
Marchi	8.650
Licenza software	92.488
Licenza software IREN ONE	400.000
Fondi ammortamento	
Marchi	(7.960)
Licenza software	(85.085)
Licenza software IREN ONE	(160.000)

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo 01/01/2017	Variazioni
292.561.163	308.162.041	(15.600.878)

La tabella riassume i movimenti intercorsi nell'anno riguardanti le immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Costo al 31/12/2016	Incremento 2017	Decremento 2017	Costo al 31/12/2017	Fondo ammortamento 31/12/2016	Ammortamento 2017	Decremento 2017	Fondo ammortamento 31/12/2017	Saldo netto al 31/12/2017
Terreni e fabbricati	91.266.109	11.180		91.277.289	(13.283.930)	(4.092.615)		(17.376.545)	73.900.745
Impianti e macchinari	265.032.182	1.206.530		266.238.712	(40.862.488)	(12.788.663)		(53.651.152)	212.587.561
Attrezzature industriali e commerciali	112.409	40.712		153.120	(35.726)	(16.717)		(52.443)	100.677
Altri beni	1.134.509	4.460	(732)	1.138.237	(541.178)	(119.961)	419	(660.719)	477.517
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.324.154	650.509	(480.000)	5.494.663					5.494.663
Acconti a fornitori per immobilizzazioni materiali	16.000		(16.000)	-					-
Totale	362.885.363	1.913.391	(496.732)	364.302.022	(54.723.322)	(17.017.956)	419	(71.740.859)	292.561.163

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2017
Terreno Area Gerbido	5.676.944				5.676.944
Bealera Grugliasco	13.558				13.558
Fabbricato impianto Termovalorizzatore	67.502.774	11.180		(3.821.545)	63.692.409
Opere di urbanizzazione	4.788.904			(271.070)	4.517.834
Totale	77.982.180	11.180		(4.092.615)	73.900.745

Gli incrementi relativi al 'Fabbricato impianto di termovalorizzazione' si riferiscono all'acquisto di protezioni fisse per l'avanfossa e alla manutenzione straordinaria del montacarichi.

Impianti e macchinario

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2017
Impianti generici	369.668	39.757		(54.694)	354.731
Sistema back up ammoniacale	243.828			(13.802)	230.027
Impianti linee	139.271.136			(7.883.272)	131.387.864
Sistema dosaggio estrazione carboni	16.099	37.400		(3.028)	50.471
Ricambi strategici	357.838			(20.255)	337.583
Impianti ausiliari	55.634.213			(3.149.106)	52.485.107
Impianto Parte elettrica	28.176.162			(1.594.877)	26.581.285
Griglia di distribuzione	6.691			(379)	6.312
Misuratore di mercurio (su impianto)	19.489			(1.103)	18.386
Elettropompe acque	35.813	27.066		(3.559)	59.320
Serbatoio di raccolta e rilancio condensa	8.991			(509)	8.482
Revamping sistema deodorizzazione fossa rifiuti	19.780			(1.120)	18.661
Ampliamento impianto antincendio	9.985			(565)	9.420
Analizzatori di mercurio (su impianto)		249.295		(14.111)	235.184
Impianto di deodorizzazione		530.020		(30.001)	500.019
Canalizzazione di ripresa aria UTA sala controllo		19.380		(1.097)	18.283
Impianti linee realizzazione elevatore a tazze PSR		59.223		(3.352)	55.871
Impianti linee realizzazione nuove testate elevatore tazze		880		(50)	830
Collegamento scarico filtro elfi a linea torri		29.302		(1.659)	27.643
Realizzazione solette cemento zona discesa rifiuti		1.200		(68)	1.132
Fornitura e installazione appendice su carrello					

		5.490		(311)	5.179
Ridondanza rete di continuità UPS su DCS		92.306		(5.225)	87.081
Impianti ausiliari mod. pompa a vapore alimentazione caldaie		71.125		(4.026)	67.099
Sistema termocamere per rilievi incendi fossa RSU		44.086		(2.495)	41.591
Totale	224.169.694	1.206.530		(12.788.663)	212.587.561

Gli incrementi della voce 'Impianti e macchinari' sono relativi, per quanto attiene agli Impianti Generici, al Sistema controllo accessi tornelli ingresso impianto (per € 1.500), al sistema di tracciabilità TAGWORK (per € 36.597) e all'impianto di dosaggio acqua uso sanitario (per € 1.659). Gli altri incrementi si riferiscono ad altri interventi su impianti e macchinari e precisamente: elettropompe acque (per € 27.066), analizzatori di mercurio (per € 249.295), impianto di deodorizzazione (per € 530.020), canalizzazione di ripresa aria UTA sala controllo (per € 19.380), impianto linee realizzazione elevatore a tazze PSR (per € 60.103), collegamento scarico filtro elfi a linea torri (per € 29.302), realizzazione solette di cemento zona discesa rifiuti (per € 1.200), fornitura ed installazione appendice su carrello (per € 5.490), ridondanza rete di continuità (per € 92.306), impianto ausiliario mod. pompa a vapore alimentazione caldaie (per € 71.125), sistema termocamere per rilievi incendi fossa RSU (per € 44.086).

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2017
Attrezzatura varia	20.333			(4.526)	15.807
Piezometro fornitura e posa	5.902			(957)	4.945
Analizzatore sensoriale	38.295			(6.210)	32.085
Ventilator UB20 ed 800 Cofinati	1.257			(204)	1.053
Elevatore di soccorso avacuatore e tripo.	888			(144)	744
Sedia portantina	595			(96)	499
Scaletta mobile 3 gradini	1.095			(178)	917
Contenitore di ritenzione 1200L	6.389			(1.036)	5.353
Pallet di ritenzione 1100 Lt e supporto	1.929			(313)	1.616
Spettrometro ATOMTEX per anomalie radiometriche		8.500		(638)	7.862
Aspiratore industriale		32.212		(2.416)	29.796
Totale	76.683	40.712	-	(16.717)	100.677

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite alcune attrezzature industriali necessarie alle attività aziendali (per un importo complessivo di € 40.712).

Altri beni

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Recupero ammortamento	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2017
Mobili ufficio vari	75.531				(12.925)	62.606
Mobili ed arredi impianto	487.504				(95.159)	392.345
Macchine elettroniche -hardware-Ipad	25.218	4.460	(466)	233	(9.845)	19.600
Beni inferiori a 516 €	0					0
Telefonia fissa e mobile	5.078		(266)	186	(2.032)	2.966
Totale	593.331	4.460	(732)	419	(119.961)	477.517

Il costo storico degli altri beni, pari ad € 593.332, è relativo all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche (*computers*, fotocopiatrici, *monitors*, palmari e cellulari) e di arredi vari per ufficio ed alla capitalizzazione di costi relativi a *computer*, *server* e *monitor*.

Gli incrementi dell'esercizio (per complessivi € 4.460) si riferiscono all'acquisto di apparati ricetrasmittenti.

I decrementi dell'esercizio sono relativi alla cessione di un cellulare e di un computer.

Costruzioni in corso

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Incremento esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore netto al 31/12/2017
Costruzioni in corso	5.324.154	650.509	(480.000)		5.494.663
Acconti a fornitori	16.000		(16.000)		0
Totale	5.340.154	650.509	(496.000)		5.494.663

Gli incrementi dell'esercizio (per € 650.509), si riferiscono a lavori non ancora terminati al 31/12/2017 e precisamente: per € 92.036 adeguamento spazi manutentivi, per € 9.330 realizzazione di n. 2 nuovi varchi a parete, per € 29.100 sistema di alimentazione a vapore, per € 193.492 impianto ausiliario pompa a vapore, per € 25.568 installazione serbatoio per raccolta condense, per € 7.648 realizzazione

solette cemento zona discesa rifiuti, per € 16.800 valvole a ghigliottina per ceneri e PSR e per € 276.535 realizzazione palazzina della rete del teleriscaldamento. I decrementi, per € 480.000, si riferiscono all'installazione dei catalizzatori Denox sulle linee del termovalorizzatore e per € 16.000 si riferiscono ad un ordine integrativo sempre relativo ai moduli DeNox. Tali cespiti, a seguito di approfondimenti di natura contrattuale intervenuti nell'esercizio, sono risultati di competenza del manutentore (Iren Ambiente) ed oggetto di riaddebito.

Costi storici e relativi fondi di ammortamento immobilizzazioni materiali a fine esercizio.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad € 292.561.163 di cui € 364.302.022 quali costi storici ed € 71.740.859 quali fondi di ammortamento così come evidenziato (per singola voce) nella successiva tabella.

Terreni e fabbricati al 31/12/2017	- Valore netto -	73.900.745
Costi storici		
Terreni		5.690.502
Fabbricati		79.924.642
Opere di urbanizzazione		5.662.146
Fondi Ammortamento		
Fabbricati		(16.232.232)
Opere di urbanizzazione		(1.144.313)
Impianti e macchinari al 31/12/2017	- Valore netto -	212.587.561
Costi storici		
Impianti vari		699.659
Impianto termovalorizzatore		265.539.054
Fondi ammortamento		
Impianti vari		(344.928)
Impianto termovalorizzatore		(53.306.224)
Attrezzature industriali e commerciali al 31/12/2017 - Valore netto -		100.677
Costi storici		
Attrezzature		153.120
Fondi ammortamento		
Attrezzature		(52.443)
Altri beni al 31/12/2017	- Valore netto -	477.517
Costi storici		
Mobili e macchine ufficio ordinarie		190.014
Mobili e arredi impianto		792.992
Macchine ufficio elettroniche		133.753
Telefonia fissa e mobile		18.038
Beni inferiori a 516,46 €		3.439
Fondi ammortamento		
Mobili e macchine ufficio ordinarie		(127.408)
Mobili e arredi impianto		(400.647)
Macchine ufficio elettroniche		(114.153)
Telefonia fissa e mobile		(15.072)
Beni inferiori a 516,46 €		(3.439)
Costruzioni in corso al 31/12/2017		5.494.663
Capitalizzazione costi per costruzione impianto teleriscaldamento		5.120.689
Costruzioni in corso		373.974

Riclassificazioni, rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è reso necessario operare nel bilancio al 31/12/2017 nessuna altra riclassificazione delle immobilizzazioni materiali rispetto al precedente bilancio e nel corso dell'esercizio non sono state operate rivalutazioni e svalutazioni di immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CREDITI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate (oltre 12m)	1.352.516	1.119.000	233.516
Totale	1.352.516	1.119.000	233.516

I crediti finanziari rilevati come immobilizzazioni finanziarie pari ad € 1.352.516 si riferiscono alla quota parte di una riserva vincolata di disponibilità liquide che vengono appostate in questa sezione in relazione alle previsioni del contratto di finanziamento in *project financing*. Nello specifico questa riserva vincolata oltre i 12 mesi viene determinata nella misura del 30% della riserva annuale di manutenzione straordinaria (in quanto riferita al terzo semestre successivo alla data di determinazione della stessa).

Attivo circolante

Rimanenze

Nelle rimanenze è indicato il valore dei materiali di consumo che la società ha nei propri magazzini gestiti dal Manutentore (Iren Ambiente S.p.A.). Il loro incremento nell'esercizio (per € 62.288) è coerente con la consistenza risultante al 31/12/2017 e con i valori dei materiali stessi determinati attraverso il metodo del costo medio ponderato.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

RIMANENZE

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	647.952	585.664	62.288
Totale	647.952	585.664	62.288

Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
68.729.942	73.086.747	(4.356.805)

Nel seguito l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	4.370.664	1.579.984	5.950.648	5.950.648	-
Crediti verso imprese controllanti	2.288.562	846.044	3.134.606	3.134.606	-
Crediti verso impr. sott.cont. controllanti	22.147.912	(10.094.622)	12.053.289	12.053.289	-
Crediti tributari	1.135.699	472.587	1.608.286	1.576.102	32.184
Imposte anticipate	24.700.005	(3.266.794)	21.433.211	21.433.211	-
Crediti verso altri	18.211.752	6.112.215	24.323.968	24.323.968	-
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	232.153	(6.219)	225.935	-	225.935
Totale	73.086.747	(4.356.805)	68.729.942	68.471.824	258.119

Il saldo è così suddiviso secondo tipologia e scadenze:

CREDITI VERSO CLIENTI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti verso clienti	6.211.122	4.662.799	1.548.322
Note credito da emettere	(34.310)	(68.333)	34.023
Fondo svalutazione crediti	(226.163)	(223.802)	(2.361)
Totale	5.950.648	4.370.664	1.579.984

I **crediti verso clienti** ammontano ad € 5.950.648 di cui € 34.310 per note credito da emettere per conguaglio tariffa RSU. La valutazione dei crediti, nonostante la natura pubblico/mista della maggioranza dei propri clienti, ha evidenziato situazioni di potenziale inesigibilità rispetto a cui, prudenzialmente, si è ritenuto opportuno appostare uno specifico fondo di svalutazione pari a € 2.361. Al 31/12/2017 tutti i crediti verso clienti erano riferiti a soggetti italiani ed a clienti nazionali. La Società non ha stipulato operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine e non vanta alcun credito verso soggetti non residenti.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti verso controllanti	1.943.416	1.675.471	267.945
Fatture da emettere	1.191.189	613.090	578.099
Totale	3.134.606	2.288.562	846.044

I **crediti verso imprese controllanti** si riferiscono a conferimenti di RSA ed agli addebiti del costo del personale di TRM distaccato in Iren S.p.A. ed in Iren Ambiente S.p.A..

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOSPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Fatture da emettere	1.952.431	11.676.552	(9.724.121)
Crediti verso altre Società del Gruppo	10.100.858	10.471.360	(370.502)
Totale	12.053.289	22.147.912	(10.094.622)

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** si riferiscono a conferimenti di RSU ed RSA ed alla vendita dell'energia elettrica.

I **crediti tributari**, al 31/12/2017, pari a € 1.608.286 sono così costituiti:

CREDITI TRIBUTARI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti Tributari (entro 12 mesi)	2.465	2.572	(107)
Crediti per acconti Irap		196.543	(196.543)
Crediti per acconti Ires		39.750	(39.750)
Crediti per rimborsi ritenuta acconto GSE	706.768		706.768
Erario c/Iva	866.844	864.625	2.219
Crediti per Ires	25	25	-
Altri crediti tributari	32.184	32.184	-
Totale	1.608.286	1.135.699	472.587

I **crediti per imposte anticipate**, al 31/12/2017, ammontano ad € 21.433.211, si rimanda alla sezione relativa alle imposte sul reddito per un loro specifico dettaglio.

Per l'appostazione in bilancio dei crediti per imposte anticipate si è verificata la sussistenza delle condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro. Occorre evidenziare che tale voce accoglie anche l'effetto fiscale della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" rilevata nei termini previsti dall'OIC 32 e dai principi internazionali applicabili.

I **crediti verso altri**, al 31/12/2017, pari a € 24.549.902 sono così costituiti:

CREDITI VERSO ALTRI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti V/Soci parti correlate entro (12 mesi)	1.024.957	1.059.682	(34.726)
Fatt. da emettere V/Soci parti correlate entro 12 Mesi	(10.361)	(31.822)	21.461
Depositi cauzionali	225.935	232.153	(6.219)
Crediti verso Inail per infortuni e contributi	890	943	(53)
Anticipi a fornitori	-	-	-

Crediti diversi	50.572	49.992	580
Crediti verso il GSE per fatture da emettere per incentivi	23.257.910	17.132.541	6.125.369
Anticipi a dipendenti	-	416	(416)
Totale	24.549.902	18.443.905	6.105.997

Negli Altri Crediti è accolto il credito nei confronti del GSE – rilevato come da previsione del principio contabile OIC 7 relativo ai Certificati Verdi – per € 23.257.910.

I crediti v/Soci parti correlate di € 1.024.957 e relative note credito da emettere di € 10.361 si riferiscono ai crediti verso Covar14 e CCS, conferitori di RSU e Soci della Società.

Nei crediti diversi è accolto il credito verso il Comitato Locale di Controllo organismo voluto dai Sindaci dei comuni coinvolti nella localizzazione dell'impianto di termovalorizzazione per € 50.000 e il credito verso la Camera di Commercio per € 70.

Crediti verso INAIL per € 890.

I crediti connessi ai depositi cauzionali sono i seguenti:

- a favore di fornitori (€ 780 B.B.BELL; € 713 Acque Potabili; € 6.042 Car Server;
- a favore del Comune di Grugliasco (€ 168.399) per concessione (*);
- a favore del Comune di Beinasco (€ 50.000) per concessione (*).

Vista la correlazione con concessioni pluriennali indicate con (*) questi importi hanno una durata residua superiore a 5 anni.

CREDITI FINANZIARI PER DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti finanziari diversi (entro 12 mesi)	40.093.849	40.462.300	(368.451)
Crediti per interessi attivi da accreditare	7.016		7.016
Altri crediti verso banche	787.989		787.989
Totale	40.888.855	40.462.300	426.554

- L'importo più rilevante presente in questa sezione – crediti finanziari diversi - afferisce a riserve vincolate di disponibilità liquide da costituirsi in relazione alle previsioni del contratto di finanziamento in *project financing* e contratti ancillari (riserva di manutenzione straordinaria, riserva servizio del debito e riserva compensazioni ambientali).
- Più precisamente, i crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono per € 5.595.398 alla riserva di manutenzione straordinaria (quota parte relativa al 100% della riserva di manutenzione annuale riferita al primo semestre successivo alla data di determinazione della stessa ed al 50% della riserva di manutenzione annuale riferita al secondo semestre successivo alla data di determinazione della stessa), per € 17.574.285 alla riserva per il del servizio del debito (relativa alla quota del 50% del servizio del debito in scadenza dei 12 mesi successivi) e € 16.924.166 alla riserva per compensazioni ambientali da riconoscersi al 31/12/2017.
- I crediti per interessi attivi sulle giacenze di conto corrente e maturati dalla società ammontano a € 7.016.

- Gli Altri crediti verso banche, per € 787.989, si riferiscono ad un differimento temporale connesso a giroconti fra i conti correnti sottesi alle regole di funzionamento del finanziamento in *project financing* disposti il 29/12/2017.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa. Sul punto si rimanda peraltro alla relazione sulla gestione.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce non trova riscontro contabile nel bilancio dell'esercizio in esame, né in quello precedente.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
56.803.250	51.048.129	5.755.121

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
BANCA	56.803.166	51.047.898	5.755.268
CASSA	84	231	(147)
Totale	56.803.250	51.048.129	5.755.121

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio al netto delle appostazioni della liquidità effettuate nelle immobilizzazioni finanziarie e nei crediti finanziari diversi per disponibilità liquide vincolate che non costituiscono immobilizzazioni e relativi alle riserve liquide vincolate (manutenzione straordinaria, riserva del servizio del debito e riserva compensazioni ambientali) previste dal contratto di finanziamento in *project financing*.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
588.148	625.293	(37.145)

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
RISCOINTI ATTIVI (entro 12 mesi)	574.675	596.121	(21.447)
RISCOINTI ATTIVI (oltre 12 mesi)	13.473	29.172	(15.699)
Totale	588.148	625.293	(37.145)

Il saldo dei risconti attivi ammontante ad € 588.148 comprende i costi che pur essendo di competenza di esercizi successivi, hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio. La variazione in riduzione è prevalentemente da attribuirsi alla riduzione dei premi assicurativi delle polizze stipulate con riferimento all'impianto di termovalorizzazione.

Non sussistono, al 31/12/2017, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
49.156.974	19.708.935	(29.448.039)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo quote da conferimento	Riserva statutaria	Allre riserve	Copertura perdite	Riserva Hedge accounting derivati	Effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2016	86.794.220	355.021	924	-	-	-	(89.857.170)	21.565.721	850.219	19.708.935
Allocazione risultato		42.511							(42.511)	-
Distribuzione dividendi									(807.708)	(807.708)
Copertura perdita esercizi precedenti										
Utili (perdite) portati a nuovo										-
Utile (perdita) dell'esercizio									18.969.585	18.969.585
Riserva hedge accounting derivati							14.850.212			14.850.212
Effetto fiscale riserva hedge accounting derivati								(3.564.051)		(3.564.051)
Saldi al 31 dicembre 2017	86.794.220	397.532	924	-	-	-	(75.006.958)	18.001.670	18.969.585	49.156.974

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31/12/2017, rispetto all'esercizio precedente, non è cambiato.

Compagine sociale

La compagine sociale a fine esercizio risulta essere così composta:

Proprietà	Percentuale di possesso
TRM V. S.p.A.	80%
Comune di Torino	18,36%
Altro (consorzi ed enti locali)	1,64%
Totale	100%

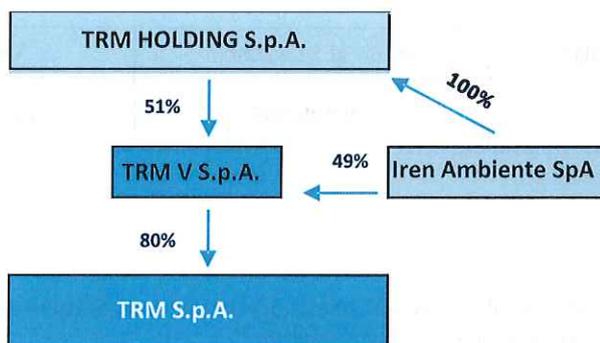
Si precisa che la società "TRM V. S.p.A." è stata costituita dal raggruppamento aggiudicatario della procedura negoziata indetta dalla Città di Torino per l'individuazione del socio operativo industriale di TRM S.p.A.. Il raggruppamento aggiudicatario costituito fra le società "F2i Ambiente S.p.A." (già "F2i Logistica S.r.l."), "Iren S.p.A.", "Iren Emilia S.p.A." e "Iren Ambiente S.p.A.", "Iren Energia S.p.A." ha proceduto, tramite la neocostituita "TRM V. S.p.A.", all'acquisizione della partecipazione in TRM S.p.A.. L'operazione si è perfezionata in data 21 dicembre 2012.

In data 29 gennaio 2016 Iren Ambiente ha acquisito il 100% di TRM Holding S.p.A. (già F2i Ambiente S.p.A.) proprietaria del 51% della Società TRM V. S.p.A., proprietaria a sua volta del 80% di TRM S.p.A., mentre il rimanente 49% era già di Società appartenenti al Gruppo IREN.

Iren Ambiente S.p.A. ha acquistato le partecipazioni detenute dalle altre società del Gruppo.

F2I Ambiente ha mutato la denominazione sociale in TRM Holding S.p.A..

Lo schema seguente, a seguito delle operazioni descritte in precedenza, offre la configurazione della catena di controllo afferente alla controllante.



Gli organi deliberativi delle società TRM V S.p.A., TRM Holding S.p.A. e IREN Ambiente S.p.A. hanno deliberato l'approvazione del Progetto di fusione per incorporazione, ai sensi degli artt. 2501 ter e 2505 cod. civ., di TRM V. S.p.A. e TRM Holding S.p.A. in IREN Ambiente S.p.A..

In particolare il progetto di fusione è stato approvato in data 28 luglio 2017 dall'assemblea straordinaria di IREN Ambiente S.p.A. e in data 10 luglio 2017 dalle assemblee straordinarie di TRM V. S.p.A. e TRM Holding S.p.A..

La società incorporante IREN Ambiente S.p.A., società con unico socio, detiene:

- direttamente il 100% delle azioni della società incorporanda TRM Holding S.p.A.;
- direttamente il 49% delle azioni della società incorporanda TRM V. S.p.A. e, indirettamente, tramite la controllata al 100% TRM Holding S.p.A., il restante 51% delle azioni della medesima società incorporanda.

Il suddetto assetto delle partecipazioni fa sì che detta fusione rientri nell'alveo delle cosiddette "fusioni semplificate" ai sensi dell'art. 2505 cod. civ.

L'operazione sopra descritta si pone in linea con gli obiettivi del Piano Industriale 2015-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo IREN S.p.A. il 16 giugno 2015 e ribaditi nel Piano Industriale 2016-2021, approvato dal medesimo organo deliberativo il 18 ottobre 2016.

In particolare, l'operazione mira a dare attuazione al piano di riorganizzazione delle società controllate di Gruppo che prevede la sostanziale riduzione del numero delle società, attraverso l'integrazione e l'accorpamento delle attività aventi caratteristiche operative omogenee e l'ottimizzazione della struttura in quattro *business units*, coincidenti con quattro società sub holding interamente controllate dalla Capogruppo, operanti nei rispettivi settori di mercato.

In tale contesto riorganizzativo, si è pertanto ritenuto opportuno procedere ad avviare l'operazione di incorporazione delle società TRM V. S.p.A. e TRM Holding S.p.A. nella società IREN AMBIENTE S.p.A. che detiene direttamente e indirettamente il 100% del capitale sociale di entrambe le Società.

A decorrere dalla data di efficacia della fusione, IREN Ambiente S.p.A., ai sensi dell'art. 2504 bis cod. civ., subentrerà in tutti i diritti ed obblighi delle società partecipanti alla fusione, proseguendo in tutti i loro rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione.

Si precisa che in data 19 febbraio 2018 è stato stipulato l'atto di fusione di TRM Holding S.p.A. e TRM V S.p.A. in IREN AMBIENTE S.p.A.; gli effetti civilistici della fusione decorreranno dall'1 marzo 2018.

Riserva sovrapprezzo azioni

Nell'anno 2006 i nuovi soci, entrati a far parte della compagine sociale, avevano corrisposto a titolo di sovrapprezzo azioni la somma di € 0,0341 per ogni € di capitale all'epoca sottoscritto. Pertanto, il sovrapprezzo destinato a riserva ammonta complessivamente ad € 924.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari derivati e riserva effetto fiscale riserva hedge accounting derivati (*)

Queste riserve sono state rilevate, in base al principio contabile OIC 32 ed ai principi contabili internazionali applicabili alla fattispecie, in connessione all'iscrizione al *fair value* del derivato di copertura I.R.S. ed ai connessi effetti fiscali. In base all'11-bis dell'art. 2426 codice civile, le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio 2017 presenta un utile di € 18.969.585

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

RISERVE

Descrizione	Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	Riserva di utili	397.532	B	397.532
Riserva da sovrapprezzo quote	Riserva di capitali	924	A-B-C	924
Riserva straordinaria	Riserva di utili		A-B-C	-
Altre riserve: effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	Riserva di capitali (*)	18.001.670		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari derivati	Riserva di capitali (*)	(75.006.958)		
Totale		56.606.832		398.457

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci

Riserva sovrapprezzo azioni: riserva interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per altri utilizzi è necessario preventivamente adeguare la riserva legale al 20% del capitale sociale, anche con trasferimento della stessa riserva di sovrapprezzo.

Come precisato dal documento OIC 1, la disponibilità riguarda la possibilità di utilizzare riserve per operazioni sul capitale (ad esempio per gli aumenti gratuiti di capitale) mentre la distribuibilità si riferisce alla possibilità di attribuire ai soci (ad esempio sotto forma di dividendi) somme prelevabili dalle specifiche riserve.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
97.221.945	111.471.958	(14.250.013)

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

F.DI RISCHI ED ONERI

Descrizione	Saldo iniziale 31/12/2016	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale
Smantellamento forno e ripristino area	1.740.817	796.856					2.537.673
Fondo rischi per compensazioni ambientali	19.350.418		(2.426.252)				16.924.166
Altri fondi rischi ed oneri (entro 12 mesi)		1.953.864					1.953.864
Fondo rischi (oltre 12 mesi)	139.715		(40.746)				98.969
Fondo esodo personale (entro 12 mesi)	287.441		(154.859)				132.582
Fondo esodo personale (oltre 12 mesi)	96.396	557.709	(86.372)				567.733
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	89.857.170					(14.850.212)	75.006.958
Totale	111.471.958	3.308.429	(2.708.229)	-	-	(14.850.212)	97.221.945

F.DO DEMOLIZIONE IMPIANTO

Descrizione	Saldo iniziale 31/12/2016	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale
Smantellamento forno e ripristino area	1.740.817	796.856					2.537.673
Totale	1.740.817	796.856	-	-	-	-	2.537.673

Il fondo demolizione impianto e ripristino ambientale è stato costituito nel 2013 in relazione alla previsione del Contratto di Servizio, in essere fra TRM S.p.A. e l'ATO-R, circa la demolizione dell'impianto di termovalorizzazione ed il ripristino del sito al termine della concessione. Si è pertanto

reso opportuno accantonare una quota dei costi di demolizione e di bonifica del sito (come risultanti da una specifica valutazione tecnica che viene aggiornata annualmente) e l'importo appostato nel 2017 a fondo pari a (€ 796.856) è conforme al principio di correlazione costi-ricavi ed al principio di competenza valutato sulla durata della concessione (si è tenuto conto dell'allungamento della concessione di quattro mesi già menzionato in precedenza e della perizia asseverata all'uopo predisposta ed aggiornata al 2017).

F.DI RISCHI PER COMPENSAZIONI AMBIENTALI

Descrizione	Saldo iniziale 31/12/2016	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale
Fondo rischi per compensazioni ambientali	19.350.418		(2.426.252)				16.924.166
Totale	19.350.418		(2.426.252)	-	-		16.924.166

Il fondo rischi per compensazioni ambientali si riferisce all'Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi al termovalorizzatore del Gerbido sottoscritto in data 21/11/2008 veniva sottoscritto tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R), Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Rivalta di Torino, Comune di Orbassano, Comune di Rivoli, Comune di Torino e TRM S.p.A.. Successivamente sono stati sottoscritti due stralci ad aggiornamento di questo Accordo ed una convenzione tra Regione Piemonte, RFI S.p.A. e TRM S.p.A. per la realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie all'attivazione della futura linea del sistema ferroviario metropolitano (denominata S.F.M. 5). L'importo al 31/12/2017 afferisce agli importi ancora da corrispondere sulla base degli avanzamenti lavori.

ALTRI F.DI RISCHI ED ONERI (ENTRO 12 MESI)

Descrizione	Saldo iniziale 31/12/2016	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale
Fondo oneri per ulteriore contributo Comuni su RSU/RSA		919.748					919.748
Fondo spese legali contenziosi in corso		1.034.116					1.034.116
Totale		1.953.864		-	-		1.953.864

Altri fondi rischi ed oneri si riferisce al fondo oneri per ulteriore contributo Comuni su RSU/RSA afferisce ad uno stipulando addendum all'Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18/8/00 N. 267 e s.m.i. connesso alla revisione A.I.A. ai sensi dell'art. 35 D.L 133/2015, convertito nella L. 164/2014, per l'adeguamento di un contributo commisurato al volume di attività che prevede il riconoscimento di tale contributo con effetto dal 2017 e per il triennio 2017-2018-2019 ed al fondo per spese legali relativo al contenzioso in corso con BNP Paribas per far dichiarare l'inadempienza nel contratto di consulenza per il contratto derivato.

**FONDO STRUMENTI
FINANZIARI DERIVATI
PASSIVI**

Descrizione	Saldo iniziale 31/12/2016	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	89.857.170					(14.850.212)	75.006.958
Totale	89.857.170			-	-	(14.850.212)	75.006.958

Il fondo "Strumenti finanziari derivati passivi", secondo le previsioni dell'OIC 32, accoglie il *fair value* negativo del derivato di copertura alla data di valutazione ed in relazione, nel caso di efficacia di copertura, in contropartita alle movimentazioni della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

**FONDO ESODO
PERSONALE**

Descrizione	Saldo iniziale 31/12/2016	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale
Fondo esodo personale (entro 12 mesi)	287.441		(154.859)				132.582
Fondo esodo personale (oltre 12 mesi)	96.396	557.709	(86.372)				567.733
Totale	383.837	557.709	(241.231)	-	-		700.315

Il fondo esodo personale, costituito ai sensi dell'art.4 L. 92/2012, si riferisce a due dirigenti e ad un impiegato della società che rientrano nel piano 2016-2018.

Per il fondo rischi/oneri oltre 12 mesi diversi si rimanda al prospetto seguente.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Accantonamento	Utilizzo	Riprese	Valore netto al 31/12/2017
Fondo oneri borse di studio	60.337		(6.000)		54.337
Fondo rischi per ammende Arpa anno 2014	23.500		(8.747)		14.753
Fondo rischi per mancato riconoscimento crediti Coopsette	2.318				2.318
Fondo rischi per risarcimento danni AEM	1.560				1.560
Fondo rischi per verbale Arpa prescrizione tecnica	32.500		(19.500)		13.000
Fondo rischi per verbali Arpa anno 2016	19.500		(6.500)		13.000
Totale	139.715		(40.746)		98.969

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
527.333	459.507	67.826

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Valore iniziale	459.507	372.312
Accantonamenti dell'esercizio	143.863	147.782
Quote TFR versati a Fondi Previdenza (Previdai/Previambiente)	(53.408)	(50.121)
Quote TFR versati ad altri Fondi		(2.441)
Dimissioni e decrementi	(21.032)	(4.981)
Quir		(1.923)
Imposta sostitutiva	(1.598)	(1.121)
Valore finale	527.333	459.507

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data.

Si precisa che una parte dell'accantonamento al fondo TFR (pari ad € 53.408) ha alimentato i fondi di previdenza complementare Previdai e Previambiente e Alleanza Assicurazioni.

Debiti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
314.827.660	343.743.962	(28.916.302)

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

DEBITI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
4) Debiti verso banche	19.346.968	272.360.393	291.707.361	14.488.148	291.206.128	305.694.276
7) Debiti verso fornitori	3.156.971		3.156.971	12.431.957		12.431.957
11) Debiti verso imprese controllanti	7.379.964		7.379.964	16.208.489		16.208.489
11 bis) Debiti verso imprese sotto al controllo delle controllanti	4.961.334		4.961.334	5.079.674		5.079.674
12) Debiti tributari	5.324.591		5.324.591	33.180		33.180
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	221.854		221.854	219.273		219.273
14) Altri debiti	2.075.586		2.075.586	4.077.113		4.077.113
Totale	42.467.267	272.360.393	314.827.660	52.537.834	291.206.128	343.743.962

I debiti verso banche, in relazione all'applicazione del principio contabile OIC 19 con effetto dall'01/01/2016, risultano integrati e rideterminati in relazione alla variazione degli oneri finanziari ed oneri accessori capitalizzati unitamente alle spese di costruzione del termovalorizzatore che costituiscono elementi da prendere in considerazione ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo e del costo ammortizzato applicato al finanziamento in essere.

DEBITI VERSO BANCHE

Descrizione	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
4) Debiti verso banche	19.346.968	272.360.393	291.707.361	14.488.148	291.206.128	305.694.276
Totale	19.346.968	272.360.393	291.707.361	14.488.148	291.206.128	305.694.276

Linea BEI – Debito nominale	
Ammontare autorizzato	€ 180.000.000
Ammontare utilizzato	€ 159.200.000
Saldo capitale nominale al 31/12/2017	€ 141.472.284
Durata del debito	31/12/2029
Modalità di rimborso ed altre informazioni	Primo pagamento 31/12/2015 poi rate semestrali posticipate come da piano di ammortamento.
Tasso di interesse nominale 1^ semestre 2017	0,619%
Tasso di interesse nominale 2^ semestre 2017	0,569%
Quote capitali pagate al 30/06/2017	€ 2.891.868
Quote capitali pagate al 29/12/2016	€ 4.055.460
Linea Base Commerciale	
Ammontare autorizzato	€ 195.000.000
Ammontare utilizzato	€ 172.800.000
Saldo capitale nominale al 31/12/2017	€ 153.557.856
Durata del debito	31/12/2029
Modalità di rimborso	Primo pagamento 31/12/2015 poi rate semestrali posticipate come da piano di ammortamento.
Tasso di interesse nominale 1^ semestre 2017	0,619%
Tasso di interesse nominale 2^ semestre 2017	0,569%
Tasso di interesse intermediato 1^ semestre 2017	0,662%
Tasso di interesse intermediato 2^ semestre 2017	0,612%
Quote capitali pagate al 30/06/2017	€ 3.138.912
Quote capitali pagate al 29/12/2017	€ 4.401.907
GARANZIE PREVISTE PER TUTTE LE LINEE	<i>Credit Insurance, Privilegio speciale sui beni mobili della Società, Pegno sui c/c della Società, Cessione dei crediti su tutti i Contratti di Progetto e commerciali, costituzione riserve servizio del debito, di manutenzione straordinaria, per compensazioni ambientali ed altri vincoli derivanti da successivi waiver e comunque connessi al Contratto di Finanziamento.</i>

DEBITI VS FORNITORI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti commerciali	2.167.907	11.670.968	(9.503.061)
Fatture da ricevere	456.757	696.877	(240.121)
Debiti per fatture da ricevere (mm)	532.307	64.112	468.195
Totale	3.156.971	12.431.957	(9.274.987)

I “**Debiti verso fornitori**” ammontanti al 31/12/2017 a € 3.156.971 sono iscritti al valore nominale e comprendono debiti per fatture da ricevere (pari ad € 989.064).

DEBITI VS CONTROLLANTI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti commerciali verso controllanti	3.680.740	7.389.720	(3.708.980)
Fatture da ricevere da controllanti	3.053.058	3.820.078	(767.020)
Debiti verso controllanti per dividendi	646.166	3.163.874	(2.517.708)
Debiti per fatture da ricevere (mm)	0	1.834.817	(1.834.817)
Totale	7.379.964	16.208.489	(8.828.525)

I **“Debiti verso controllanti”** ammontanti al 31/12/2017 a complessivi €. 7.379.964 sono iscritti al valore nominale si riferiscono al global service manutentivo, agli smaltimenti di scorie, ceneri e PSR del termovalorizzatore e comprendono debiti per fatture da ricevere pari ad € 3.053.058 e debiti per dividendi anno 2016 pari ad € 646.166.

DEBITI VS IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Fatture da ricevere	4.874.198	4.748.939	125.258
Debiti vs controllate	87.137	314.929	(227.793)
Debiti per fatture da ricevere (mm)	-	15.805	(15.805)
Totale	4.961.334	5.079.674	(118.340)

I **“Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”** ammontanti al 31/12/2017 a complessivi €. 4.961.334 sono iscritti al valore nominale, e sono connessi per i debiti vs. controllate ai corrispettivi connessi all'energia elettrica prelevata e/o di sbilanciamento e per debiti per fatture da ricevere (pari ad € 4.874.198) a contributi da corrispondersi.

L'importo di € 4.874.198 include il contributo che TRM S.p.A. si impegna ad erogare per la realizzazione della rete del teleriscaldamento ad Iren Energia S.p.A. in conseguenza della firma (avvenuta nel dicembre 2016) di un apposito Addendum all'Accordo di Programma per il contributo una tantum a favore dello sviluppo del teleriscaldamento. Tale addendum indica come beneficiari i comuni limitrofi, ma il contributo è da prevedere a favore del soggetto che costruisce l'infrastruttura del teleriscaldamento a valle del termovalorizzatore e questo soggetto (Iren Energia S.p.A.) è stato individuato dal Comune di Torino e dall'ATO-R nell'ambito della gara a doppio oggetto che ho condotto alla cessione delle azioni di TRM S.p.A. ed all'individuazione del Socio Operativo Industriale della stessa TRM S.p.A..

DEBITI TRIBUTARI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Irpef	12	12	-
Ritenuta acconto professionisti	1.112	32.938	(31.826)
Irap	1.095.414	(0)	1.095.414
Ires	4.227.689	(0)	4.227.689
Imposta sostitutiva TRF	363	230	133
Altri debiti tributari	-	-	-
Totale	5.324.591	33.180	5.291.411

Nella voce "**Debiti tributari**" sono contabilizzati debiti per ritenute d'acconto operate pari a € 1.112, il debito relativo al saldo dell'imposta sostitutiva TFR pari a € 363 ed il debito verso Erario per ritenute mod. 730 e addizionali dipendenti pari ad € 12, debito per imposte IRAP pari a € 1.095.414 e IRES pari a € 4.227.689.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti verso Istituti di Previdenza entro 12 mesi	84.923	101.287	(16.364)
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei 13ma e 14ma	19.532	16.978	2.554
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei ferie	16.496	17.826	(1.330)
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei MBO	32.760	35.760	(3.000)
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei PDR	33.218	32.085	1.133
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei CCNL anno in corso	-	1.312	(1.312)
Debiti verso Istituti di Previdenza Politiche retributive anno in corso	15.301	4.097	11.204
Debiti verso Istituti di Previdenza MBO anni precedenti	18.370	-	18.370
INAIL c/contributi	1.254	9.928	(8.674)
Totale	221.854	219.273	2.581

La voce "**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza**", pari ad € 221.854 accoglie il saldo debitore nei confronti dei diversi enti previdenziali dovuto ai contributi gravanti sulle retribuzioni.

ALTRI DEBITI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti verso parti correlate Comune di Torino	-	137.208	(137.208)
Azionisti o/Dividendi	161.542	790.969	(629.427)
Debiti diversi (entro 12 mesi)	1.219.783	2.537.428	(1.317.645)
Altri debiti (entro 12 mesi)	151.938	149.834	2.104
Debiti v/dipendenti	-	18	(18)
Debiti v/Co.co.pro e Amministratori	-	4.140	(4.140)
Debiti v/personale per competenze nette	105.725	107.981	(2.255)
Debiti v/personale per ratei	362.295	347.675	14.619
Debiti enti vari - trattenute varie	5.822	1.860	3.962
Debiti v/personale per ratei anni precedenti	55.231	-	55.231
Debiti v/personale per Welfare	13.249	-	13.249
Totale	2.075.586	4.077.113	(2.001.527)

Il saldo della voce **“Altri debiti”** ammonta a complessivi € 2.075.586 ed è così composto:

- € 362.295 sono *debiti verso personale* relativi a ratei ferie, 14^a 13^a MBO PDR politiche retributive del personale dipendente, debiti CCNL anni precedenti ;
- € 161.542 sono debiti verso gli azionisti pubblici per il dividendo relativo all'anno 2016;
- € 1.219.783 sono debiti verso Città Metropolitana e Comuni limitrofi per contributo legge regionale 24/02, verso l'ATO-R con riferimento al contributo di funzionamento deliberato dall'organismo, e al piano sorveglianza sanitaria; di questi debiti viene fornito infra uno specifico prospetto di dettaglio;
- € 151.938 sono debiti vari per Irpef dipendenti, Previambiente, Fasda, quote sindacali, cessione V stipendio;
- € 105.725 sono debiti verso il personale per competenze nette;
- € 5.822 sono debiti verso enti diversi;
- € 55.231 sono *debiti verso personale* relativo al MBO anno precedente;
- € 13.249 sono *debiti verso personale* relativo al *Welfare*.

DEBITI DIVERSI ENTRO 12 MESI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti verso ATO-R	168.052	149.978	18.074
Debiti verso Città' Metropolitana	342.531	195.779	146.751
Debiti verso Regione Piemonte	-	642.140	(642.140)

Debiti verso Comune di Beinasco	150.714	86.143	64.571
Debiti verso Comune di Grugliasco	73.987	42.288	31.698
Debiti verso Comune di Orbassano	41.104	23.494	17.610
Debiti verso Comune di Rivalta	17.812	10.181	7.631
Debiti verso Comune di Rivoli	17.812	10.181	7.631
Debiti verso Comune di Torino			-
Ulteriore Contributo ai Comuni su conferimenti RSU/RSA 2015	-	183.910	(183.910)
Ulteriore Contributo ai Comuni su conferimenti RSU 2016	-	669.837	(669.837)
Piano Sorveglianza Sanitario	368.182	428.640	(60.458)
Canone RFI		73.078	(73.078)
Imposta bollo custodia Titoli	25.920	12.960	12.960
Contributo 2° semestre esonero parziale disabili	7.660	7.783	(123)
Polizza TLR	4.536	-	4.536
Altri debiti	1.477	1.037	440
Totale	1.219.783	2.537.428	(1.317.645)

Si evidenzia, inoltre, che non sono state stipulate operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine e che al 31/12/2017, la Società si trova in posizione debitoria esclusivamente nei confronti di soggetti italiani eccetto per il contenzioso in corso presso l'*High Court of Justice of London* ed al 31/12/2017 ammontano a € 84.822.

Si mette in evidenza che lo Studio di Microlocalizzazione (approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 955-348277 del 26/07/2005) prevede, tra le misure di compensazione, l'implementazione delle reti di teleriscaldamento.

A questo riguardo, come già anticipato in precedenza, si evidenzia che TRM S.p.A. ha sottoscritto uno specifico accordo connesso al contributo per la realizzazione TLR. Si tratta del contributo che la società si impegna ad erogare per la realizzazione della rete del teleriscaldamento al soggetto attuatore delle opere relative all'impianto a seguito della firma (avvenuta nel dicembre 2016) di un apposito Addendum all'Accordo di Programma per i contributi a tantum a favore dello sviluppo del teleriscaldamento. Mentre in tale atto, e relativa *side letter*, l'erogazione dell'importo di € 4.000.000 al fine di contribuire allo sviluppo delle reti di teleriscaldamento non prevede un particolare vincolo, e per tale ragione questo importo è stato rilevato nella precedente sezione, le somme aggiuntive dei contributi per il TLR da erogare a favore dei comuni limitrofi dei contributi per il TLR (€ 1.856.033 ed € 1.000.000) sono invece soggette ad una condizione sospensiva posta dai finanziatori della società. Occorre rammentare che la procedura di gara connessa alla cessione dell'80% delle azioni di TRM S.p.A. prevedeva a carico dell'aggiudicatario, attraverso un autonomo veicolo societario, l'impegno di progettare, realizzare e gestire il sistema infrastrutturale e commerciale del teleriscaldamento tra l'impianto di termovalorizzazione e le reti del teleriscaldamento. Il soggetto attuatore del sistema infrastrutturale è stato individuato nella società Iren Energia S.p.A. e tale operatore ha presentato il progetto definitivo dell'infrastruttura in argomento nonché uno specifico piano economico finanziario che attesti la sostenibilità dell'intervento da sottoporre a specifiche *due diligence* e all'autorizzazione preventiva delle Banche Finanziarie della Società.

Si precisa altresì che per quanto i finanziatori di TRM S.p.A. non abbiano ancora sciolto la condizione

sospensiva di cui sopra, nell'ambito di un complesso confronto che è stato declinato in due fasi, hanno autorizzato la Società ad avviare i lavori del TLR presso il proprio sito (fase prima), in modo da non creare ritardi nell'esecuzione dell'infrastruttura, che è in corso di realizzazione anche da parte di Iren Energia S.p.A., e si sta operando per ottenere il consenso nel primo semestre 2018.

Eccetto che per i debiti Vs. banche, non sussistono debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Si precisa, infine, che nell'ambito dell'operazione di *project financing* sono stati stipulati con il pool finanziario alcuni documenti a garanzia del rispetto da parte di TRM S.p.A. degli obblighi contrattualmente assunti nei confronti delle banche. In particolare i contratti sottoscritti prevedono, riferendosi alle principali garanzie a favore dei finanziatori, le seguenti fattispecie:

- privilegio speciale sui beni mobili della Società;
- pegno sui conti correnti della Società;
- cessione dei crediti presenti e futuri della Società;
- cessione dei crediti IVA richiesti a rimborso dalla Società;
- costituzione di riserve obbligatorie e connesse a *waiver*.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Al 31 dicembre 2017 non sussistono finanziamenti effettuati dai soci della Società.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
87.723	46.015	41.708

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ratei passivi finanziari entro 12 mesi	87.723	46.015	41.708
Totale	87.723	46.015	41.708

Nella voce "**Ratei passivi**" sono contabilizzati gli interessi passivi relativi ai giorni 30 e 31/12/2017.
I criteri adottati nella valutazione di tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa

Nota Integrativa Conto economico

Introduzione

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
99.040.728	79.971.490	19.069.237

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite prestazioni	70.684.310	57.680.609	13.003.701
Altri ricavi e proventi	28.356.418	22.290.881	6.065.536
Totale	99.040.728	79.971.490	19.069.237

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e prestazioni sono tutti derivanti da attività caratteristiche (si precisa che i ricavi da incentivi per produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (ex certificati verdi), come previsto dal principio contabile OIC 7, vengono accolti nella voce A5 del Conto Economico) e/o a queste collegate.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendita energia elettrica	16.836.568	11.090.890	5.745.678
Ricavi da raccolta, trasporto e smaltimento	52.945.523	46.236.872	6.708.651
Ricavi da recupero raccolte differenziate	24.441	35.662	(11.221)
Arrotondamenti attivi e sconti su vendita	(11)	6	(17)
Corrispettivo sbilanciamento energia elettrica	877.789	317.180	560.609
Totale	70.684.310	57.680.609	13.003.701

L'incremento dei ricavi rispetto al 2016, è dovuto a più fattori che possono essere sintetizzati nei seguenti: maggiori volumi di rifiuti termovalorizzati, maggiore produzione elettrica ceduta e maggiore quantitativo

di incentivi (ex certificati verdi) maturati. Rispetto all'esercizio precedente è in particolare da segnalare che il prezzo dell'energia elettrica (PUN) è risultato sensibilmente maggiore in ogni mese dell'anno ed in taluni periodi (gennaio-febbraio-agosto) superiore di oltre 15 €/Mwh. Altro aspetto da tenere in considerazione nel divario fra il 2016 ed il 2017 è che nell'ultimo trimestre del 2016 si era determinato un funzionamento ridotto del termovalorizzatore in connessione alla presenza di mercurio nelle emissioni.

A5) Altri ricavi e proventi.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Rimborso personale in comando	1.209.261	1.330.124	(120.863)
Rimborsi diversi	191.539	83.779	107.760
Ricavi diversi	3.009.464	3.261.478	(252.014)
Ricavi da vendita di incentivi (ex certificati verdi)	23.257.910	17.132.541	6.125.369
Recuperi assicurativi rimborsi danni	9.731	5.530	4.201
Soppravvenienze attive altri ricavi (A5)	(2.140)	412.566	(414.706)
Soppravvenienze attive da titoli ambientali	536.650	64.863	471.786
Rimborsi diversi	4		4
Vendita materiale	144.000		144.000
Totale	28.356.418	22.290.881	6.065.536

Ammontano a complessivi € 28.356.418. Le casistiche principali sono:

- € 23.257.910 relativi agli incentivi (ex certificati verdi) che maturano in relazione alla produzione di energia elettrica, per la quota considerata da fonte rinnovabile, di cui beneficia l'impianto di termovalorizzazione;
- € 3.009.464 relativi alla rivalsa sui contributi connessi alla Legge Regionale n. 24/02 a favore della Città Metropolitana di Torino e dei Comuni da applicarsi sui conferimenti all'impianto, ed al contributo alle spese di funzionamento dell'ATO-R da applicarsi sui conferimenti all'impianto;
- € 1.209.261 relativi al riaddebito del costo del personale distaccato in Iren Ambiente S.p.A. e Iren S.p.A. nel 2017;
- € 191.539 relativi ai riaddebiti vari riferiti ai costi sostenuti dalla Società di carattere accessorio prevalentemente collegati al personale distaccato;
- € 536.650 relativa alla soppravvenienza attiva determinatasi da un maggior numero di incentivi (ex certificati verdi) riconosciuti e da un maggior importo unitario degli incentivi rispetto alle stime;
- € 9.731 rimborsi assicurativi per danni causati da terzi;
- € 144.000 vendita materiale riferito ad un catalizzatore Denox.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
54.366.976	59.152.585	(4.785.609)

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Il saldo ammonta a complessivi € 54.366.976 ed è composto dal seguente dettaglio:

COSTI DELLA PRODUZIONE

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.637.685	6.642.776	(1.005.091)
Servizi	20.421.028	24.934.292	(4.513.264)
Godimento beni di terzi	402.263	288.581	113.682
Salari e stipendi	2.615.827	2.644.165	(28.339)
Oneri sociali	887.437	896.328	(8.891)
Trattamenti di fine rapporto	143.863	147.782	(3.919)
Altri costi del personale	574.132	388.639	185.493
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	91.394	874.409	(783.015)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.017.956	16.937.680	80.276
Svalutazione dei crediti attivo circolante	2.361	16.564	(14.203)
Variazioni materie prime	(62.288)	39.264	(101.551)
Accantonamento per rischi	1.953.864	19.500	1.934.364
Altri accantonamenti	796.856	478.551	318.305
Oneri diversi di gestione	3.884.597	4.844.052	(959.455)
Totale	54.366.976	59.152.585	(4.785.609)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Gas metano	1.252.350	2.479.427	(1.227.077)
Forza motrice	338.040	381.127	(43.087)
Materie prime e materiale vario	3.477.472	3.190.638	286.834
Acqua industriale	560.520	528.858	31.662
Carburanti e lubrificanti	4.904	12.469	(7.564)
Sconti ed abbuoni passivi	(4)	3	(7)
Sopravvenienze materie prime, materiali	4.403	50.254	(45.851)
Totale	5.637.685	6.642.776	(1.005.091)

La variazione più significativa è quella relativa all'acquisto di gas metano in connessione al regolare funzionamento dell'impianto a regime nel corso del 2017 ed alla minore esigenza di questa *commodity*. L'incremento dei volumi di rifiuti trattati nel 2017 rispetto al 2016 ha invece determinato l'incremento di alcuni costi (altre materie prime – in particolare bicarbonato - e materiale vario, acqua industriale).

Costi per servizi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.421.028	24.934.292	(4.513.262)

Il saldo ammonta a complessivi € 20.421.028 ed è composto dal seguente dettaglio:

COSTI PER SERVIZI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Costi Corporate	1.174.512	1.290.634	(116.122)
Costi altre prestazioni di servizio <i>intercompany</i>	156.319	102.034	54.285
Consumi interni acqua potabile	10.124	20.810	(10.686)
Consulenze tecniche, notarili, amministrative e legali	709.632	949.646	(240.014)
Prestazioni servizi industriali	355.429	490.437	(135.008)
Costi da corrispettivi energia elettrica	40.371	265.010	(224.639)
Costi personale in comando	151.878	219.046	(67.168)
Compensi ad Amministratori e contributi	113.652	144.377	(30.725)
Compensi Collegio Sindacale	40.560	40.440	120
Corrispettivi a Società di revisione	45.633	28.440	17.193
Compenso per Organismo di vigilanza	17.800	26.720	(8.920)
Compensi a Co.Co.Pro e continuativi e contributi	-	240	(240)
Corsi di formazione del personale	2.770	19.450	(16.680)
Manutenzioni	7.713.872	7.957.628	(243.755)
Pubblicità marketing e sponsorizzazioni	5.483	22.269	(16.786)
Spese bancarie e postali	1.216	1.817	(601)
Spese telefonia fissa e mobili	33.144	34.122	(979)
Pasti convenzionati (Ticket)	-	42.378	(42.378)
Rimborsi spese a dipendenti/amministratori/pedaggi/Km	19.442	13.875	5.566
Servizi informatici	10.563	28.585	(18.023)
Altre prestazioni di servizio	183.689	635.638	(451.949)
Pulizie	-	-	-
Spese vigilanza	165.908	126.149	39.759
Medicina del lavoro	10.748	9.717	1.031
Smaltimento scorie, ceneri e PSR	7.332.107	9.973.976	(2.641.869)
GSE (oneri di gestione, verifica e controllo su incentivi)	68.400	92.473	(24.073)
Spese lavori reti, impianti ecc.	9.317	42.860	(33.542)
Analisi e collaudi	189.553	116.854	72.698
Assicurazioni	1.710.539	1.906.214	(195.674)
Risarcimento danni	812	-	812
Commissioni fidejussioni	17.188	98.010	(80.823)
Trasporti e magazzinaggio	6.220	5.069	1.151
Back office	189.660	189.660	-
Sopravvenienze spese per servizi	(65.513)	39.713	(105.226)
Totale	20.421.028	24.934.292	(4.513.262)

Rispetto all'anno 2016, le spese per servizi hanno subito un decremento complessivo pari ad €. 4.513.262

Le variazioni in diminuzione più significative sono collegate al minore prezzo dello smaltimento di scorie, ceneri e PSR, ai costi dei prelievi di energia elettrica, alle consulenze, ai premi assicurative ed alle altre prestazioni di servizio.

Per godimento di beni di terzi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
402.263	288.581	113.682

La voce ammonta a € 402.263, di cui € 20.191 relativi a noleggio automezzi, € 8.040 relativi ad affitti passivi su immobili, € 156.000 relativi a canoni informatici, € 75.682 relativi a canoni di concessione, € 123.327 relativi a noleggio attrezzature industriali, € 18.179 noleggi fotocopiatrici *autocad* e € 844 relativi a sopravvenienze.

Costi per il personale

Salari, stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.221.259	4.076.915	144.344

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La quota di trattamento di fine rapporto dell'esercizio ammonta complessivamente ad € 143.863. Per le modifiche introdotte dalla Legge 27.12.2006 n° 296 relative al TFR maturando dal 01 gennaio 2007, si rinvia ai principi contabili e criteri di valutazione nella parte iniziale della presente nota integrativa.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
17.109.350	17.812.089	(702.739)

Ammontano a complessivi € 17.109.350 e sono così suddivisi per categoria:

Immobilizzazioni immateriali	
Ammortamento costi impianto ed ampliamento	6.367
Ammortamento software, marchi	85.027
Totale	91.394
Immobilizzazioni materiali	
Ammortamento impianti vari	54.694
Ammortamento sistema back up ammoniacale	13.802
Ammortamento terreni e fabbricati	4.092.615
Ammortamento impianto termovalorizzatore	12.720.167
Ammortamento mobili e arredi di impianto	95.159
Ammortamento mobili ed arredi	12.925
Ammortamento attrezzature	16.717
Ammortamento macchine elettroniche e d'ufficio	9.845
Ammortamento cellulari	2.032
Ammortamento beni inferiori a 516,46 €	0
Totale	17.017.956
Totale ammortamenti immateriali e materiali	17.109.350

Svalutazione delle immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
0	0	0

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.361	16.564	(14.203)

Il valore nominale dei crediti, come previsto dall'OIC 15, viene rettificato tramite lo stanziamento di un fondo di svalutazione, che tiene conto delle potenziali inesigibilità, valutate su base prudenziale in considerazione dei clienti della Società, ragionevolmente prevedibili e/o probabili alla data di redazione del bilancio.

Nel 2017 valutati i crediti si è deciso di appostare € 2.361 al fondo svalutazione.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
62.288	(39.264)	23.024

Il saldo al 31/12/2017 ammonta a € 62.288 e rappresenta la variazione delle rimanenze a fine esercizio.

Accantonamento per rischi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.953.864	19.500	1.934.364

Il saldo al 31/12/2017 ammonta a € 1.953.864 e rappresenta la costituzione dei fondi rischi costituiti relativamente alle spese legali e rischi di soccombenza con riferimento ai contenziosi in essere, e descritti più compiutamente nella relazione sulla gestione, ed al contributo aggiuntivo di 1,8 €/t da riconoscersi ai Comuni contermini all'impianto di termovalorizzazione sui conferimenti rifiuti dell'esercizio, ma rispetto ad un Addendum all'Accordo di Programma ancora non stipulato e sottoscritto al 31/12/2017, già commentato in precedenza.

Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
796.856	478.551	318.305

Il saldo al 31/12/2017 ammonta a € 796.856 e rappresenta la quota di competenza dell'esercizio legata alla costituzione del fondo rischi ed oneri per la demolizione e il ripristino dell'area dove è situato il termovalorizzatore. L'importo si modifica rispetto al 2016 sulla base della perizia tecnica aggiornata e riferita al 2017.

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione dell'anno si rimanda al commento relativo alla voce "Fondi per rischi e oneri" della presente nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.884.597	4.844.052	(959.455)

Al 31/12/2017 ammontano ad € 3.884.597 e sono così individuabili:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Spese di rappresentanza	1.020	7.899	(6.880)
Costi indeducibili	-	196	(196)
Contributi associativi	20.433	41.601	(21.168)
Contributo Authority	7.570	7.910	(340)
Contributo esonerativo obbligo legge 68/99	15.320	14.799	521
Accise dogane	87.840	87.840	-
Altre imposte e tasse (Tosap, Cosap, ecc.)	58.342	57.781	561
Diritti di segreteria comunali ed altri	4.324	9.580	(5.255)
Imposta di registro	226	626	(400)
Imposte di bollo	14.916	16.980	(2.064)
Imposta sugli immobili (IMU)	486.946	486.946	-
Multe, ammende e sanzioni	4.964	9.114	(4.150)
Borse di studio	9.752		9.752
Penalità	8.908	1.508	7.400
Cancelleria e stampati	2.476	8.509	(6.033)
Erogazioni liberali	-	187	(187)
Giornali, libri e riviste	602	3.491	(2.889)
Indennità ambientali	3.132.606	4.238.023	(1.105.417)
Licenze d'esercizio	23	23	-
Minus valenza da alienazione beni	223	3.773	(3.550)
Rimborso spese professionisti	253	1.892	(1.639)
Spese generali	15.871	26.684	(10.812)
Sopravvenienze altri oneri di gestione	11.982	(181.310)	193.292
Totale	3.884.597	4.844.052	(959.455)

Rispetto all'anno 2017, gli oneri diversi di gestione hanno subito un decremento complessivo pari ad € 959.455.

La variazione in diminuzione più significativa è riferita alle indennità ambientali (diminuite di € 1.105.417). Questo effetto si spiega con il fatto che lo scorso esercizio il contributo aggiuntivo di 1.80 €/t sulle tonnellate di RSU e RSA conferite all'impianto risultava appostato negli oneri diversi di gestione mentre invece, nel 2017, risulta accantonato nei fondi rischi ed oneri in quanto lo specifico addendum all'Accordo di Programma per l'adeguamento dei contributi commisurati al volume di attività non risultava ancora sottoscritto al 31/12/2017.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(17.199.374)	(18.004.935)	(805.561)

Proventi finanziari:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Interessi attivi bancari	9.482	9.892	(410)
Utile su cambi	5.345		5.345
Totale	14.827	9.892	4.935

Il saldo degli *interessi attivi* ammonta complessivamente ad €. 9.482. Nella voce sono contabilizzati gli interessi maturati sui conti correnti bancari.

Oneri finanziari:

. Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Interessi passivi sui mutui	2.384.279	2.877.339	(493.060)
Interessi passivi fornitori	4.318	3	4.315
Interessi passivi swap di copertura	14.745.104	15.087.485	(342.381)
Waiver Fee SACE	9.635		9.635
Waiver Fee BEI	20.365		20.365
Commissione d'agenzia	50.500	50.000	500
Totale	17.214.201	18.014.827	(800.626)

Nella voce *interessi passivi* sono contabilizzati gli interessi derivanti da finanziamenti bancari (interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del debito all'inizio dell'esercizio) per un ammontare complessivo di €. 2.384.278, interessi verso fornitori per €. 4.318, interessi relativi a contratti *swap* di copertura pari ad €. 14.745.104, commissioni di agenzia per €. 50.500, waiver fee pari ad € 30.000. Gli interessi passivi bancari sul finanziamento riflettono anche gli effetti del costo ammortizzato.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni

Non sono state operate rivalutazioni di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

Svalutazioni

Non sono state operate svalutazioni di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
IRES	6.945.923	2.726.383	4.219.540
IRAP	2.041.928	967.035	1.074.893
Imposte anticipate	(457.484)	(1.782.713)	1.325.229
Sopravvenienze passive imposte sul reddito esercizio precedente	655	53.072	(52.417)
Sopravvenienze passive imposte anticipate	160.227	0	160.227
Sopravvenienze attive imposte esercizi precedenti	(186.457)	(25)	(186.432)
Totale	8.504.792	1.963.752	6.541.041

L'ammontare dell'imposta sul reddito (IRES) e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di competenza dell'esercizio ammontano rispettivamente a € 6.945.923 e ad € 2.041.928. Si precisa che nella determinazione dell'imposta Irap si è applicata l'aliquota del 4,2% prevista per le imprese titolari di concessioni per la gestione di servizi e di opere pubbliche diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori (art. 23 del D.L. 98/2011, convertito in legge n°111/2011).

Si fornisce un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio:

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE (IRAP)			
		BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
A) - B) Differenza valore produzione e costi produzione		44.673.752	20.818.905
B) Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)		1.876.298	874.394
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		3.519.698	1.206.162
<i>Accantonamenti fondo rischi</i>		2.049.064	19.500
<i>Stime Mbo, Premi di risultato, politiche retributive, fondo esodo</i>		661.666	691.480
<i>Applicazione nuovi principi contabile ed altro</i>		808.968	495.182
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti		564.828	193.967
<i>Utilizzo fondo rischi , riversamento stime costi personale ed altro</i>		564.828	193.967
F) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		988.715	1.193.541
<i>Compensi cda/cococo e altro</i>		127.730	153.124
<i>Imu</i>		486.946	486.946
<i>Vari costi in deducibili, sopravvenienze ed altro</i>		425.064	714.471
<i>Varie variazioni in diminuzione</i>		51.025	161.000
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))		48.617.337	23.024.642
H) Imposte correnti sull'esercizio (4,20%)		2.041.928	967.035

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE A BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
A) Risultato prima delle imposte	27.474.378	2.813.971
B) Onere fiscale teorico aliquota 24% (per 2016 aliquota 27,5%)	6.593.851	773.842
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.535.949	7.719.805
<i>Accantonamento fondo rischi</i>	2.049.064	19.500
<i>Premi di risultato, politiche retributive, fondo esodo</i>	661.666	691.480
<i>Interessi passivi indeducibili</i>		6.513.644
<i>Applicazione nuovi principi contabili ed altro</i>	825.219	495.181
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	2.177.516	197.967
<i>Utilizzo fondo rischi, interessi passivi anni precedenti ed altro</i>	2.177.516	197.967
F) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	108.537	421.690
<i>Imu (80%)</i>	389.557	389.557
<i>Ace, utilizzo fondo rischi ed altro</i>	853.116	1.054.892
<i>Altri costi indeducibili</i>	572.096	243.644
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	28.941.347	9.914.118
H) Imposte correnti sull'esercizio	6.945.923	2.726.383

BENEFICENTARI/DEBITORI ITALIANI	BILANCIO IRES S.P.A. 2016							BILANCIO IRES S.P.A. 2017						
	Totale imposte Esercizi 01/01/16	Immediato	ritardato	imposte ritardate	ritardate a fine anno	IRAP 4,20%	1. Crediti imposte	Totale imposte Esercizi 01/01/17	Immediato	ritardato	imposte ritardate	ritardate a fine anno	IRAP 4,20%	1. Crediti imposte
Imposte anticipate	91.831.143		1.174.297	49.837.431		281.831	21.245.723,00	89.437.131		13.271.834	35.272.311		3.186.643	18.379.056
Costi di esercizio deducibili		455.131		455.131	179.627		115.831	21.755		191.927		455.131		455.131
Costi di esercizio non deducibili		455.250		455.250	6.541		112.519	16.582		128.501		455.250		455.250
Permessi IRPEI, politiche personalizzate		309.644		309.644	86.755		73.834	12.921		86.755		309.644		309.644
Ammortamenti materiali		2.624		417	2.207		928	95		833		2.624		2.624
Ammortamenti immateriali														
Componenti CISA		5.003.358		6.511.644		11.574.002	1.563.734	2.777.760		2.777.760		5.003.358		5.003.358
Benefici passivi successioni IRPEI														
Totale imposte e/o imposte anticipate	2.528.342	7.719.786	424.807	12.340.501	1.781.212	341.831	3.083.891	91.394	3.174.285	12.847.541	3.527.540	2.338.755	13.535.296	349.333

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	4	1	32	21	58

Commento

L'organico aziendale al 31 dicembre, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	4	5	(1)
Quadri	1	1	0
Impiegati	32	32	0
Operai	21	21	0
Totale	58	59	(1)

Nel corso dell'anno si rileva una cessazione, per isopensionamento, relativa a un dirigente.

Il contratto nazionale di lavoro applicato per i dipendenti è quello della Federambiente, associazione che riunisce i soggetti che gestiscono pubblici servizi di igiene e risanamento ambientale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato per i dirigenti è quello Confservizi-Federmanager delle imprese dei servizi pubblici locali.

L'Amministratore Delegato della Società non risulta nel prospetto anzidetto in quanto distaccato da altra società (Iren). I relativi costi trovano accoglimento nella precedente sezione Costi per servizi.

Con riferimento al disposto dell'art. 2427 n. 15 del Codice Civile, Vi informiamo che il numero medio di dipendenti in organico risulta:

Numero medio	2017	2016
Dirigenti	4,25	5
Quadri	1	1
Impiegati	32	31,14
Operai	21	20,66
Totale	58,25	57,8

Compensi amministratori e sindaci

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	112.239	40.560	152.799

Compensi revisore legale o società di revisione

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	45.633	45.633

I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione ammontano ad € 45.633 e concernono le seguenti attività:

- onorari spettanti per le verifiche ai sensi dell'art. 2409-ter C.C.;
- onorari spettanti per la revisione contabile del bilancio ordinario;
- asseverazione debiti/crediti Comuni Soci
- onorari spettanti per la revisione contabile dei conti separati.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto attiene ai principali impegni non riflessi nello Stato Patrimoniale e rispetto a quanto esposto in precedenza si rimanda alla successiva sezione, nonché a quanto indicato nelle varie sezioni della presente Nota Integrativa.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.224.075	8.471.506	(1.247.431)

Il saldo ammonta a € 7.224.075 ed è così composto:

Garanzie fideiussorie rilasciate per € 2.397.224:

1. € 2.389.904 relativi a fidejussioni rilasciate da SACE a favore di AIA;
2. € 7.320 relativi a una fidejussione rilasciata da COFACE a favore dell'Agenzia delle Dogane.

Garanzie fideiussorie ricevute per € 4.826.851:

1. € 16.331 rilasciata da MARSH S.p.A. per gara broker assicurativo;
2. € 3.000.000 rilasciata da IREN AMBIENTE contratto di global service di manutenzione;
3. € 4.231 rilasciata da IMQ per servizio certificazione ambiente sicurezza e qualità;
4. € 4.604 rilasciata da LIT per servizio lavanderia;
5. € 11.569 rilasciata da AMIAT per service pesa;
6. € 60.937 rilasciata da CICLAT per service avanfossa;
7. € 5.655 rilasciata da FANSIDER per fornitura posa e avviamento del sistema di estrazione dosaggio carboni attivi;
8. € 184.254 rilasciata da EDISON ENERGIA per fornitura gas metano,
9. € 4.980 rilasciata da GE WATER per fornitura resine a scambio ionico;
10. € 4.000 rilasciata da EDF FENICE per servizio campionamento analisi della matrice "acqua";
11. € 1.476 rilasciata da ACS per servizio di consulenza per supporto certificazione e mantenimento sistema di gestione integrato qualità ambiente e sicurezza;
12. € 216.950 rilasciata da SOLVAY CHIMICA per fornitura di bicarbonato;
13. € 11.220 rilasciata da GENERALI ITALIA per assicurazione LOTTO C – Fase Operational Impianto;
14. € 556.701 rilasciata da AIG EUROPE LIMITED per assicurazione LOTTO A All Risk;
15. € 100.800 rilasciata da AIG EUROPE LIMITED per assicurazione LOTTO B RCT/O;
16. € 12.250 rilasciata da ATS AIR TREATMENT per progetto, posa, fornitura e installazione di un

sistema di Back up per iniezione diretta di soluzione ammoniacale nel flusso dei fumi gas:

17. € 336.000 rilasciata da CCS per conferimenti rifiuti;

18. € 18.357 rilasciata da NPC per progettazione fornitura e posa in opera del sistema di demineralizzazione;

19. € 276.535 rilasciata da QUINTINO COSTRUZIONI per anticipazione del 20% relativa ai lavori di realizzazione dell'edificio stazione di teleriscaldamento all'interno dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di TRM.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Alla data del 31/12/2017, ai sensi dell'art. 2497-bis c.4 del Codice Civile, si attesta che la società era soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società IREN S.p.A. che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.

Segnaliamo, peraltro, che la Società IREN S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Bilancio di Iren S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2016	di cui parti correlate	31.12.2015	di cui parti correlate
Importi in euro				
ATTIVITA'				
Attività materiali	11.482.942		12.091.185	
Attività immateriali a vita definita	35.004.993		23.888.405	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	2.544.321.672		2.544.321.913	
Altre partecipazioni	100.000		100.000	
Attività finanziarie non correnti	1.546.440.532	1.544.900.315	1.887.040.819	1.886.940.819
Altre attività non correnti	23.426.782	2.953.978	10.706.255	
Attività per imposte anticipate	11.939.181		18.138.132	
Totale attività non correnti	4.172.716.103		4.496.286.709	
Crediti commerciali	51.172.290	50.966.915	98.586.589	98.007.932
Crediti per imposte correnti	-		-	
Crediti vari e altre attività correnti	64.464.838	50.528.017	54.189.099	39.818.779
Attività finanziarie correnti	463.065.247	462.686.762	23.085.272	23.074.989
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	141.317.809		116.060.571	2.184.381
Totale attività correnti	720.020.184		291.921.531	
Attività destinate ad essere cedute	240.000		240.000	
TOTALE ATTIVITA'	4.892.976.287		4.788.448.240	

	31.12.2016	di cui parti correlate	31.12.2015	di cui parti correlate
Importi in euro				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	1.276.225.677		1.276.225.677	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	240.453.045		181.992.516	
Risultato netto del periodo	88.256.759		124.500.783	

TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.604.935.481		1.582.718.976	
PASSIVITA'				
Passività finanziarie non correnti	2.544.136.455		2.660.368.400	71.497.774
Benefici ai dipendenti	22.665.797		19.286.029	
Fondi per rischi ed oneri	24.716.122		19.432.387	
Passività per imposte differite	425.907		1.284.051	
Debiti vari, altre passività non correnti	8.498.580	8.498.580	8.680.541	
Totale passività non correnti	2.600.442.861		2.709.051.408	
Passività finanziarie correnti	584.341.008	220.057.103	376.090.228	258.064.258
Debiti commerciali	56.975.822	11.011.634	61.116.393	23.822.512
Debiti vari e altre passività correnti	30.936.563	9.263.020	39.460.310	17.737.861
Debiti per imposte correnti	13.272.857		18.077.751	
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	2.071.695		1.933.174	
Totale passività correnti	687.597.945		496.677.856	
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute				-
TOTALE PASSIVITA'	3.288.040.806		3.205.729.264	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	4.892.976.287		4.788.448.240	

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2016	di cui parti correlate	Esercizio 2015	di cui parti correlate
Ricavi				
Ricavi per beni e servizi	139.121.996	138.901.064	71.486.196	71.455.404
Altri proventi	7.420.067	2.715.389	18.481.045	13.384.958
Totale ricavi	146.542.063		89.967.241	
Costi operativi				
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(9.002.487)	(1.393.055)	(976.120)	(73.158)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(87.150.090)	(10.866.064)	(51.467.962)	(17.338.354)
Oneri diversi di gestione	(6.522.368)	(113.198)	(3.609.586)	(205.995)
Costi per lavori interni capitalizzati	9.563.449		2.892.640	
Costo del personale <i>- di cui non ricorrenti</i>	(71.042.180)		(44.620.228)	
Totale costi operativi	(164.153.676)		(97.781.256)	
MARGINE OPERATIVO LORDO	(17.611.613)		(7.814.015)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni				
Ammortamenti	(8.473.422)		(3.159.221)	
Accantonamenti e svalutazioni	(955.723)		(489.448)	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(9.429.145)		(3.648.669)	
RISULTATO OPERATIVO	(27.040.758)		(11.462.684)	
Gestione finanziaria				
Proventi finanziari	242.175.842	226.760.467	238.101.857	236.683.448
Oneri finanziari	(145.787.958)		(111.677.980)	3.335.618
Totale gestione finanziaria	96.387.884		126.423.877	
Rettifica di valore di partecipazioni				-

- di cui non ricorrenti			-
Risultato prima delle imposte	69.347.126		114.961.193
Imposte sul reddito	18.909.633		9.539.590
Risultato netto delle attività in continuità	88.256.759		124.500.783
Risultato netto da attività operative cessate			
Risultato netto del periodo	88.256.759		124.500.783

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

La Società ha stipulato con BNP PARIBAS S.A. un contratto IRS (*Interest Rate Swap*) finalizzato a neutralizzare il rischio di variabilità dei tassi d'interesse (*hedging*). Questo strumento di copertura è connesso al finanziamento a medio/lungo termine, già indicato nei debiti verso Banche. Tutti gli oneri ed i proventi finanziari, addebitati o accreditati dalle banche, relativi a questa operazione sono stati contabilizzati nell'esercizio. Il contratto di finanziamento, stipulato il 29 ottobre 2008 con scadenza il 31 dicembre 2029, è stato erogato da un pool di banche (BEI - BNP Paribas - Unicredit - Banca Popolare di Vicenza) per la realizzazione del Termovalorizzatore per un ammontare massimo di € 413.000.000, suddiviso in tre Linee di Credito: Linea Base BEI, Linea Base Commerciale e Linea IVA (rispettivamente pari a 180.000.000 euro, 195.000.000 euro e 38.000.000 euro) e con un obbligo contrattuale di copertura di rischio tasso.

La controparte del derivato è BNP Paribas (tipologia copertura: *Flexible Fixed Interest Rate Swap*) con decorrenza 1 aprile 2010 e scadenza 31 dicembre 2029. La società paga un tasso fisso pari al 4,5% e riceve il tasso variabile Euribor 6 mesi. La flessibilità del nozionale dello strumento consente nel periodo di rimborso del finanziamento, un perfetto allineamento, fra l'importo nozionale del debito e l'importo coperto dallo strumento di copertura.

In base a quanto previsto dal principio OIC 32, la strategia di copertura in esame si riconduce alla tipologia *cash flow hedge* poiché persegue l'obiettivo di neutralizzare la variabilità degli oneri finanziari derivanti dall'operazione dal *Project Financing*.

L'efficacia della relazione di copertura è misurata attraverso il confronto tra le variazioni di *fair value*, al netto degli interessi maturati (*Clean Price*), del derivato di copertura stipulato (*Hedging Instrument*) e di un derivato ipotetico (*Hypothetical Swap*) con caratteristiche tali da registrare le medesime variazioni di *fair value* che si registrerebbero in relazione al finanziamento sottostante al variare dei tassi di interesse di mercato.

Il *fair value* alla data del 31/12/2017 risulta negativo per € 75.006.958 mentre alla data del 01/01/2017 il *fair value* risultava negativo per € 89.857.170, con una variazione positiva pari a € 14.850.211. Sussistendo l'efficacia della copertura, il *fair value* anzidetto, e la sua variazione, è stato iscritto nella specifica Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi come già illustrato in precedenza.

Operazioni con parti correlate

Si precisa che le operazioni poste in essere da TRM S.p.A. con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività aziendale e sono regolate a normali condizioni di mercato. Per i rapporti anzidetti vengono di seguito esposti i relativi valori (in euro).

CONTROLLANTE	STATO PATRIMONIALE				CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti per fatture da ricevere	Costi	Ricavi

IREN S.p.A.	1.923	357.956	0	557.870	604.662	366.271
IREN AMBIENTE S.p.A.	1.941.493	833.233	3.680.740	2.495.188	15.675.149	4.883.521
TRM V S.p.A.			646.166			
TOTALE	1.943.416	1.191.189	4.326.907	3.053.058	16.279.811	5.249.792

IMPRESE SOTTOSPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	STATO PATRIMONIALE				CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti per fatture da ricevere	Costi	Ricavi
AMIAT S.p.A.	8.012.982	(56.647)	69.772	155.761	325.026	28.658.700
IREN ENERGIA S.p.A.	2.087.876	2.009.078	11.776	4.043.911	191.074	17.835.728
IREN MERCATO S.p.A.	0,00			3.387	183.607	
SMAT S.p.A.	0		5.589	591.653	717.464	
IREN LABORATORI S.p.A.	0		0,00	79.486	79.486	-
STUDIO ALFA S.p.A.	0		0,00		46.190	
TOTALE	10.100.858	1.952.431	87.137	4.874.198	1.542.846	46.494.429

ALTRE PARTI CORRELATE	STATO PATRIMONIALE				CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti per fatture da ricevere	Costi	Ricavi
COMUNE DI TORINO			148.270			
CCS	275.214	(2.029)	1.027			1.093.582
COVAR14	749.743	(8.332)	1.861			4.489.772

TOTALE	1.024.957	- 10.361	151.158	-	-	5.583.354
--------	-----------	----------	---------	---	---	-----------

TOTALE GENERALE	13.069.231	3.133.259	4.565.201	7.927.256	17.822.657	57.327.575
-----------------	------------	-----------	-----------	-----------	------------	------------

Per quanto attiene ai crediti/ricavi/fatture da emettere si forniscono le seguenti informazioni:

- i rapporti con Iren Ambiente S.p.A. sono connessi al conferimento di rifiuti (RSA), al riaddebito dei costi dei distacchi del personale a far data dal 01/01/2017
- i rapporti con Iren Energia S.p.A. sono connessi alla cessione dell'energia elettrica prodotta dall'impianto di termovalorizzazione;
- i rapporti con Amiat S.p.A. sono connessi al conferimento rifiuti al termovalorizzazione (RSU e RSA);
- i rapporti con Iren Spa sono connessi al riaddebito dei costi dei distacchi del personale a far data dal 01/01/2017;
- i rapporti con CCS sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU);
- i rapporti con COVAR 14 sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU).

Per quanto attiene ai debiti/costi/fatture da ricevere si forniscono le seguenti informazioni:

- i rapporti con Iren Mercato S.p.A. sono connessi al prelievo dell'energia elettrica per il funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione;
- i rapporti con Amiat S.p.A. sono connessi ad alcuni contratti di consulenza/servizi per attività di supporto alla Società;
- i rapporti con Iren S.p.A. sono connessi al diritto d'uso della piattaforma Iren ONE ed al costo del personale distaccato a far data dal 01/01/2017;
- i rapporti con Iren Ambiente S.p.A. sono connessi principalmente al contratto di global service manutentivo ed agli smaltimenti di ceneri/scorie/PSR ed al costo del personale distaccato a far data dal 01/01/2017;
- i rapporti con Iren Energia sono connessi al contributo TLR, allo sbilanciamento vendita EE;
- i rapporti con SMAT sono connessi alla fornitura di acqua potabile, acqua industriale ed allo smaltimento delle acque reflue industriali;
- i rapporti con Iren Laboratori sono connessi ad alcuni servizi di analisi chimiche a supporto della Società;
- i rapporti con Studio Alfa S.p.A. si riferiscono ad alcuni servizi di analisi chimiche a supporto della Società;
- i rapporti con il Comune di Torino sono relativi al dividendo riferito all'anno 2016 da erogare;
- i rapporti con CCS e COVAR14 sono relativi al dividendo riferito all'anno 2016 da erogare.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 22 – ter)

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale da cui derivino rischi e benefici significativi tali per cui l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nota

Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio pari a € 18.969.585:

- per € 948.478 a riserva legale;
- per € 18.021.107 secondo il deliberato dell'Assemblea dei Soci.

Nota Integrativa parte finale

Commento

Il presente bilancio, composto da Relazione sulla Gestione, Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Soci, Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio Di Amministrazione

Ing. Renato Bcero





Bilancio al 31/12/2017

RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di TRM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società TRM SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pesenra 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le

- nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di TRM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di TRM SpA al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di TRM SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di TRM SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 23 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Monica Maggio
(Revisore legale)



Bilancio al 31/12/2017

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

TRM S.p.A. - TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI

Via Paolo Gorini n. 50 – 10137 – Torino

Codice fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Torino: 08566440015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Azionisti,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 2403 C.C. vigilando sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società e sul loro concreto funzionamento.

La presente relazione è stata approvata collegialmente al fine del deposito della stessa presso la sede sociale in ragione della convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio in rassegna.

Indipendenza e attività del Collegio Sindacale

Il Collegio ha verificato l'assenza di cause di decadenza in capo ai suoi componenti, nonché, in capo agli stessi, la permanenza dei requisiti di indipendenza non riscontrando alcun elemento di ostacolo allo svolgimento dell'incarico con obiettività ed integrità o passibile di comprometterne l'indipendenza.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Il Collegio ha inoltre partecipato, con almeno un suo componente, a tutte le riunioni dell'organo amministrativo ed a tutte le Assemblee degli Azionisti.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del

collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non hanno subito sostanziali mutamenti;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico in esame e in quello precedente. È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, C.C. e più precisamente su:

- attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C..

- risultati dell'esercizio sociale;
- attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- osservazioni e proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, C.C.;
- eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.

Durante le verifiche periodiche e in generale nello svolgimento dell'attività, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire precisando che per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è

sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'adeguata conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, C.C., sono state fornite dall'organo amministrativo, e in particolare dal Presidente del C.d.A. e dall'Amministratore Delegato, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate e delle riunioni dell'organo amministrativo, sia in occasione di accessi, individuali o collegiali, dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, anche in riferimento alle precedenti gestioni.

Abbiamo preso visione delle relazioni disponibili dell'Organismo di Vigilanza ed abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo medesimo; diamo atto che l'organo amministrativo ha provveduto ad aggiornare ed approvare il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Gestione del rischio. Dalle verifiche effettuate e dalle informazioni ricevute è emerso che il Sistema di Controllo e Gestione Rischi, in parte gestito a livello di Gruppo, risulta adeguato nel suo complesso e sostanzialmente idoneo a perseguire la prevenzione dei rischi, nonché ad assicurare l'applicazione delle norme di comportamento aziendale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in merito all'attività di vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo non si pongono specifiche osservazioni pur raccomandando al Consiglio di Amministrazione, in considerazione della delicatezza dell'attività svolta e della tipologia di impianto gestito, un costante monitoraggio affinché venga garantito il permanere di una struttura organizzativa in grado di gestire e presidiare con adeguata efficienza la gestione dell'attività;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.C.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri;
- Il Collegio richiama quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione al capitolo "Sostenibilità e Monitoraggio Ambientale", invitando l'organo amministrativo ad un attento presidio della fattispecie.

Bilancio d'esercizio e Risultato dell'esercizio sociale

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, corredato

dalla relazione di cui all'art. 2428 C.C., che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, C.C.

Nell'esercizio in esame la Società non ha effettuato iscrizioni di cui all'art. 2426, n. 5 e 6, C.C.

Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C. relative agli strumenti finanziari derivati.

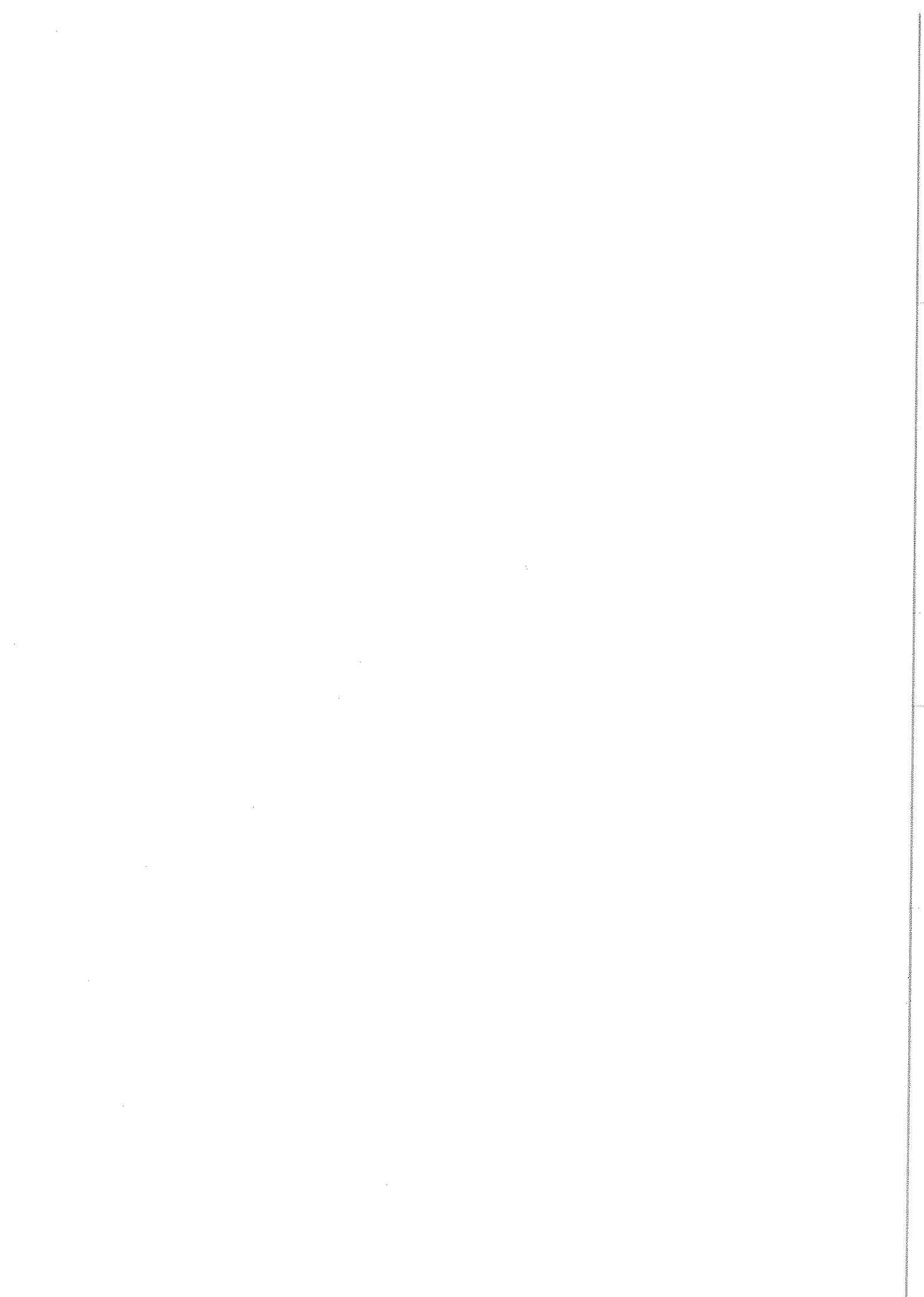
Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali nonché le operazioni con parti correlate sono stati esaurientemente illustrati.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come emerge dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 18.969.585.

La Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data 23 marzo 2018, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, priva di qualsiasi rilievo, in cui si attesta che il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società nonché la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio medesimo.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio non rileva circostanze ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, così



come redatto dagli Amministratori, e non pone obiezioni in merito alla proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio, pari ad € 18.969.585, a Riserva Legale per € 948.478 e per la restante parte di € 18.021.107 secondo le decisioni che verranno assunte dall'Assemblea degli Azionisti.

Torino, 23 marzo 2018

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Salvatore Regalbutto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'S. Regalbutto', with a long horizontal flourish extending to the left.